Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 295 del 19 dicembre 1995 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 19 dicembre 1995** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 149

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO MINISTERIALE 27 ottobre 1995.

Schemi di capitolati relativi ad arredi per uffici la cui fornitura è di competenza del Ministero del tesoro - Provveditorato generale dello Stato.

SOMMARIO

MINISTERO DEL TESORO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 27 ottobre 1995.

Schemi di capitolati relativi ad arredi per uffici la cui fornitura è di competenza del Ministero del tesoro - Provveditorato generale dello Stato.

IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto il regio decreto 18 gennaio 1923, n. 94;

Visto il regio decreto 20 giugno 1929, n. 1058;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

Visto il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

Visto il decreto ministeriale 20 giugno 1987, concernente l'approvazione delle «Nuove istruzioni generali sui servizi del Provveditorato generale dello Stato»;

Visto il decreto ministeriale 15 ottobre 1991, concernente la determinazione delle dotazioni degli uffici della pubblica amministrazione;

Visto il comma 9 dell'art. 6 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come sostituito dal comma 1 dell'art. 44 della legge 23 dicembre 1994, n. 714;

Considerato che la disposizione contenuta nel predetto comma 9 prevede, al fine di favorire la massima trasparenza delle transazioni, che il Ministero del tesoro - Provveditorato generale dello Stato, per i beni di propria competenza, provveda alla pubblicazione di schemi di capitolato;

Tenuto conto che il Provveditorato generale dello Stato ritiene di poter pubblicare gradualmente, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, gli schemi di capitolati concernenti i beni di propria competenza e di iniziare con la pubblicazione di quelli concernenti gli arredi per ufficio;

Decreta:

La pubblicazione - ai fini indicati nelle premesse - nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, parte I, serie generale, dei seguenti schemi di capitolato, i cui testi sono allegati al presente decreto, del quale fanno parte integrante:

allegato *A*: mobili per funzionari con qualifica dirigenziale;

allegato *B*: sediame e salotti per studi destinati a funzionari con qualifica dirigenziale;

allegato *C*: mobili per funzionari con qualifica corrispondente alla ex carriera direttiva;

allegato *D*: sediame per studi destinati a funzionari con qualifica corrispondente alla ex carriera direttiva;

allegato *E*: mobili di metallo e legno e sediame per impiegati di VI, V e IV qualifica funzionale;

allegato *F*: mobili di metallo e legno e sediame per impiegati di III e II qualifica funzionale, per posti di sosta e per archivio;

allegato *G*: mobili in legno per impiegati di VI, V e IV qualifica funzionale;

allegato *H*: mobili e sediame per biblioteche e sale riunioni;

allegato *I*: armadi metallici a battenti cernierati, ad ante scorrevoli e con sopralzo;

allegato *L*: classificatori metallici verticali;

allegato *M*: scaffali metallici;

allegato *N*: salotti per sale d'attesa;

allegato *O*: schedari metallici mobili su ruote;

allegato *P*: carrelli portapratiche.

Roma, 27 ottobre 1995

Il Provveditore generale dello Stato: BORGIA

ALLEGATO *A*

MOBILI PER FUNZIONARI CON QUALIFICA DIRIGENZIALE

1) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE (dimensioni, materiali impiegati, modalità di costruzione)

I sottoelencati mobili dovranno essere rivestiti con legno ***noce nazionale*** (Juglans regia) o *palissandro* (Dalbergia latifolia).

SCRIVANIA CON CASSETTI E ALLUNGO -
Piano di lavoro di cm 180 x 90.
Altezza del mobile di cm 72.
Una cassettiera laterale con almeno due cassetti.
Mobile di servizio (allungo) di cm 120 x 50 x 65 h con funzione di portatelefono e dotato di cassettiera laterale con cassetti atti a contenere fogli del formato minimo di cm 21 x 30 e di vano a giorno.

TAVOLO DI SMISTAMENTO -
Piano di lavoro di cm 140 x 80.
Altezza del mobile di cm 72.
Due cassetti in linea.

SCAFFALETTO -
Piano superiore di cm 110 x 42.
Altezza del mobile di cm 90.
Piano inferiore e due piani intermedi.

La variabilità dimensionale di tutti i mobili è del ± 5%.

LIBRERIA -
Lunghezza cm 200; profondità cm 45; altezza cm 195.
Comprende: un vano chiuso attrezzato a porta abiti e vani chiusi da cristalli oscurati temperati e/o ante piene. Può essere costituita da due elementi affiancati.
La variabilità dimensionale è del ± 10%.

I predetti mobili devono avere le seguenti caratteristiche costruttive:

- Per la costruzione dei piani di lavoro, dei piani superiori, di quelli inferiori ed interni, delle pannellature di sostegno e di chiusura, delle ante, ecc. è adottata, possibilmente, struttura cellurare rivestita con compensato e con placcatura su entrambe le facce. La placcatura a vista dovrà essere costituita da legno di noce nazionale o palissandro. E' consentito anche l'impiego di agglomerati di legno (truciolari), paniforti, multistrato, ecc. sempre con placcatura come sopra.
- Serratura di sicurezza a chiave piatta tipo yale.
- Eventuali finiture in metallo dovranno essere del tipo inalterabile satinato.
- I mobili dovranno essere verniciati internamente ed esternamente.

2) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI, DI FINITURA E DI SICUREZZA

Gli arredi dovranno risultare idonei alle seguenti prove secondo i valori minimi appresso indicati:

a) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

RESISTENZA MECCANICA VALUTABILE MEDIANTE PROVE STATICHE, DINAMICHE E DI FATICA.

MOBILI CONTENITORI, TAVOLI, SCRIVANIE

Determinazione della resistenza e della durata UNI 8581 (parte 1ª)
UNI FA 202

La norma indica la modalità di prova dei mobili contenitori, dei tavoli e delle scrivanie completamente montati e pronti all'uso.

TAVOLI E SCRIVANIE.

Resistenza della struttura . . . . .UNI 8595 (1)
La norma verifica la resistenza della struttura alle sollecitazioni orizzontali.

Prova di flessione dei piani. . . . . .UNI 8594 (2)
La norma verifica la resistenza al carico distribuito di uso.

Carico concentrato. . . . . .UNI 8593 (3)
La norma verifica la resistenza al carico concentrato accidentale.

Resistenza delle guide del cassetto . . . . .UNI 8605 (4)
La norma verifica la resistenza al carico verticale sul fronte del cassetto.

Scorrevolezza e durata delle guide del cassetto. .UNI 8604 (5)
La norma verifica la resistenza del cassetto e delle guide alle manovre di apertura e chiusura ripetute.

Prova di resistenza del fine corsa in apertura del cassetto
. . . . .UNI 9087 (6)
La norma verifica la resistenza del fine corsa in apertura del cassetto.

Urto contro le gambe o i fianchi di sostegno . .UNI 9086 (7)
La norma verifica la resistenza della struttura agli urti contro le gambe o i fianchi di sostegno.

Urto sulle superfici orizzontali e prova di caduta UNI 9085 (8)
La norma verifica la resistenza dei piani all'urto e della struttura alla caduta.

CONTENITORI

Prova di resistenza della struttura. . . . . UNI 8597 (1)
La norma verifica la resistenza della struttura alle sollecitazioni accidentali dei mobili contenitori montati completaménte, non appesi.

Prova di flessione dei piani. . . . . .UNI 8601 (2)
La norma verifica la resistenza al carico distribuito di uso dei piani di posa, dei piani di lavoro, basamento e tetto dei mobili contenitori.

Resistenza dei supporti dei piani di posa. . UNI 8603 (3)
La norma verifica la resistenza al carico statico uniformemente distribuito e ad un carico dinamico accidentale dei supporti dei piani di posa.

Apertura, chiusura di porte con urto. . . . . .UNI 8602 (4)
La norma verifica la resistenza e la funzionalità dei sistemi di aggancio al telaio delle porte cernierate, scorrevoli, avvolgibili e a ribalta.

Resistenza delle porte al carico verticale.. .UNI 9081 (5)
La norma verifica la resistenza delle porte ai carichi verticali.

Scorrevolezza e durata delle guide e del cassetto. UNI 8604 (6)
La norma verifica la resistenza del cassetto e delle guide alle manovre di apertura e chiusura ripetute.

Resistenza delle guide del cassetto. . . . . UNI 8605 (7)
La norma verifica la resistenza al carico verticale sul fronte del cassetto.

Prova di durata a traslazione dei mobili con ruote. .UNI 9082 (8)
La norma verifica la resistenza delle ruote e della struttura alla traslazione.

Prova di carico concentrato. . . . . UNI 8600 (9)
La norma verifica la resistenza al carico concentrato accidentale dei piani di lavoro, piani di posa, basamento e tetto dei mobili contenitori.

Prova di durata delle porte. . . . . .UNI 8607 (10)
La norma verifica, per i mobili contenitori, la resistenza alle manovre di apertura e chiusura ripetute delle porte cernierate, scorrevoli, avvolgibili e a ribalta e dei loro sistemi di aggancio.

Prova di sovrapponibilità (solo nel caso di elementi sovrapponibili). . . . . UNI 8599 (11)
La norma verifica la resistenza della struttura nelle condizioni di esercizio.

Carico totale massimo . . . . .UNI 8606 (12)
La norma verifica la resistenza della struttura al carico massimo dei mobili contenitori montati completamente.

Prova di resistenza del fine corsa in apertura del cassetto . . . .
. . . . .UNI 9087 (13)
La norma verifica la resistenza del fine corsa in apertura del cassetto.

La sequenza delle prove dovrà essere quella indicata fra parentesi a fianco di ciascuna delle norme stesse.

Le prove di stabilità devono in ogni caso precedere tutte le prove prestazionali.

N.B. *Quando nella norma non è indicato il valore accettabile, relativo al risultato della prova in esso considerato, il valore minimo accettabile è quello relativo al "livello 4".*

b) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

Resistenza all'abrasione (prodotti vernicianti su legno)...UNI 9115

La norma serve per valutare l'attitudine delle superfici a mantenere il disegno, colore ed aspetto originali sotto un'azione abrasiva.

Valore:

a) piani di lavoro.................................≥ livello 4

b) altri piani.................................≥ livello 3

c) superfici verticali.................................≥ livello 3

Resistenza delle superfici alle macchie (prodotti vernicianti su legno).......................................UNI 9114

La norma descrive un metodo per valutare l'effetto che prodotti di uso abituale possono provocare sulle superfici.

Valore:

a) acqua distillata o deionizzata.......................= indice 5

b) alcool etilico denaturato commerciale..............≥ indice 4

c) soluzione acquosa di ammoniaca al 10%.............≥ indice 4

d) té.......................................= indice 5

e) caffé.......................................= indice 5

I valori sopra indicati si riferiscono al III livello di prova.

Variazione di colore (prodotti vernicianti su legno):

UNIPLAST prog. 356 parte XI, Metodo A (corrispondente a ISO 2809) apparecchiatura con lampada allo xeno.

La norma descrive un metodo per la determinazione della resistenza dei colori delle superfici esposte alla luce di una lampada allo xeno.

Valore: dopo 20 ore di esposizione, valore limite ≥ al valore 4 della scala dei grigi.

Resistenza delle superfici al calore secco..............UNI 9116

La norma valuta la resistenza delle superfici orizzontali all'alterazione provocata da un recipiente contenente liquido caldo.

Valore: ≥ indice 4 del III livello di prova.

Resistenza delle superfici al calore umido . . . . .UNI 9117

La norma valuta la resistenza delle superfici orizzontali di appoggio all'alterazione provocata da un recipiente contenente liquido caldo posto su tessuto umido.

Valore: ≥ indice 4 del III livello di prova.

c) CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Stabilità.

Al fine di garantire l'incolumità dell'utilizzatore, gli arredi dovranno corrispondere alle seguenti norme:

Determinazione della stabilità dei tavoli e delle scrivanie.
. . . . .UNI 8592

La norma indica i metodi di prova per la determinazione della stabilità.

Valore: nessun ribaltamento.

Determinazione della stabilità dei contenitori non caricati.
. . . . .UNI 8596

La norma indica i metodi di prova per la determinazione della stabilità dei mobili contenitori non vincolati.

Valore: nessun ribaltamento.

Ergonomia. . . . . .UNI 7367

La norma indica gli accorgimenti da adottare nella realizzazione dei mobili e posti di lavoro in genere.

Valore: accorgimenti rigorosamente rispettati.

ALLEGATO *B*

SEDIAME E SALOTTI PER STUDI DESTINATI A FUNZIONARI CON QUALIFICA DIRIGENZIALE

SEDIAME

1) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE (dimensioni, materiali impiegati, modalità di costruzione)

POLTRONA DA SCRITTOIO CON BRACCIOLI -

Sedile girevole ed elevabile; schienale alto inclinabile (rapporto schienale-sedile non inferiore a 1,35 - nel caso di schienale elevabile il rapporto va inteso nella posizione totalmente abbassata) o scocca (spalliera/sedile) oscillante; blocco su tutte le posizioni; basamento con cinque razze e con ruote piroettanti.

Imbottiture in poliuretano espanso.

Rivestimento in tessuto, similpelle o velluto, con colore a scelta dell'Amministrazione. Nel caso di tessuto e velluto non sono ammessi nella composizione della materia prima, cascami e materiali rigenerati.

SEDIA PER OSPITI -

In analogia con la poltrona suddetta, senza braccioli, girevole senza ruote.

Il sediame suddetto dovrà avere le parti in vista, metallo e/o legno, verniciate, lucidate, cromate, ecc.

2) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI, DI FINITURA E DI SICUREZZA

Gli arredi dovranno risultare idonei alle seguenti prove secondo i valori minimi appresso indicati:

a) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

RESISTENZA MECCANICA VALUTABILE MEDIANTE PROVE STATICHE, DINAMICHE E DI FATICA.

SEDIE E SGABELLI

Determinazione della resistenza fisico-meccanica della struttura - Modalità di prova. . . . . .UNI 8583
UNI FA 203
La norma indica le modalità di prova che si applicano alle sedie con schienale fisso, alle sedie con schienale e/o sedile regolabile e/o inclinabile, alle sedie dotate di ruote ed agli sgabelli.

Prove di resistenza e fatica della struttura. . UNI 8584 (1)
La norma verifica la resistenza a sollecitazioni meccaniche ripetute di tutta la struttura delle sedie con schienale fisso.

Resistenza a fatica dello schienale. . . . . .UNI 8587 (1)
La norma verifica il comportamento del sistema di unione sedile-schienale e/o dei meccanismi di inclinazione dello schienale e/o sedile regolabile e/o inclinabile.

Resistenza della sedia agli urti ripetuti. . .UNI 8586 (2)
La norma verifica la resistenza di tutti i tipi di sedia all'urto di seduta dell'utente.

Durata a traslazione della sedia con ruote. .UNI 8588 (3)
La norma verifica la resistenza delle ruote e della struttura, di ogni tipo di sedia dotata di ruote, alle sollecitazioni ripetute di scorrimento.

Resistenza all'urto sul sedile. . . . . .UNI 8585 (4)
La norma verifica la resistenza all'urto sul sedile di ogni tipo di sedia.

Resistenza verticale dei braccioli. . . . . .UNI 8589 (5)
La norma verifica la resistenza alle sollecitazioni verticali sul bracciolo di ogni tipo di sedia dotata di braccioli.

Resistenza orizzontale dei braccioli. . . . . .UNI 8590 (6)
La norma verifica la resistenza alle sollecitazioni orizzontali sui braccioli, dirette verso l'esterno della sedia, di ogni tipo di sedia dotata di braccioli.

Durata della rotazione del sedile. . . . . UNI 8591 (7)
La norma verifica la resistenza alle rotazioni di uso di ogni tipo di sedia girevole.

Durata del meccanismo per la regolazione in altezza del sedile.
. . . . .UNI 9084 (8)
La norma verifica la resistenza alle sollecitazioni ripetute dei meccanismi di regolazione in altezza del sedile.

Resistenza alla caduta. . . . . UNI 9083 (9)
La norma verifica la resistenza alla caduta di tutti i tipi di sedie e sgabelli.

Resistenza all'urto contro lo schienale e contro il bracciolo. . .
. . . . UNI 9089 (10)
La norma verifica la resistenza all'urto delle sedie e sgabelli contro lo schienale e, se presenti, contro i braccioli.

La sequenza delle prove dovrà essere quella indicata fra parentesi a fianco di ciascuna delle prove stesse.

Le prove di stabilità devono in ogni caso precedere tutte le prove prestazionali.

N.B. - *Quando nella norma non è indicato il valore accettabile, relativo al risultato della prova in essa considerato, il valore minimo accettabile è quello relativo al "livello 4".*

b) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

Variazione di colore (tessuti; pellami; tessuti spalmati con materiali plastici);

UNIPLAST prog. 356 parte XI, Metodo A (corrispondente a ISO 2809) apparecchiatura con lampada allo xeno.

La norma descrive un metodo per la determinazione della resistenza dei colori delle superfici esposte alla luce di una lampada allo xeno.

Valore: dopo 20 ore di esposizione, valore limite ≥ al valore 5 della scala dei grigi.

Resistenza alla corrosione (prodotti vernicianti su ferro; rivestimenti galvanici). . . . . .UNI 5687

La norma riguarda le modalità di esecuzione della prova di comportamento in nebbia salina dei materiali metallici nudi o rivestiti, allo scopo di valutare in modo convenzionale la loro resistenza alla corrosione.

Valore:

a) nel caso delle superfici ferrose verniciate, le superfici stesse devono risultare inalterate dopo 24 ore di prova e non devono presentare più del 30% della superficie alterata dopo 96 ore;

b) nel caso dei rivestimenti galvanici, nessuna alterazione dopo 16 ore di prova.

Nel caso di materiali espansi non in vista sono previste le seguenti prove:

Resistenza a fatica dinamica. . . . . .UNI 6356

La norma verifica la variazione percentuale di spessore e di resistenza alla compressione che subisce il materiale espanso poliuretanico flessibile.

Valore: ≤ 2% dello spessore.

Resistenza alla compressione .... UNI 6351

La norma verifica la resistenza a compressione del materiale espanso poliuretanico flessibile.

Valore: ≥ 40 g/cm ^{2}.

Deformazione permanente a compressione costante .UNI 6352

La norma verifica là deformazione permanente a compressione costante del materiale espanso poliuretanico flessibile.

Valore: ≤ 15% (Metodo A).

c) CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Comportamento al fuoco (secondo il metodo CSE RF 4/83)......... ....UNI 9175

Valore: classe 2. IM.

Stabilità.

Al fine di garantire l'incolumità dell'utilizzatore, gli arredi dovranno corrispondere alla seguente norma:

Determinazione della stabilità di sedie, sgabelli e poltrone .... UNI 8582

La norma indica i metodi sperimentali e quelli analitici per la determinazione della stabilità.

Valore: nessun ribaltamento.

Ergonomia.....................................UNI 7367

La norma indica gli accorgimenti da adottare nella realizzazione dei mobili e posti di lavoro in genere.

Valore: accorgimenti rigorosamente rispettati.

SALOTTI

1) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE (dimensioni, materiali impiegati, modalità di costruzione)

DIVANO A DUE POSTI CON BRACCIOLI E CUSCINI LIBERI -
DUE POLTRONE IN ANALOGIA -

Imbottitura in poliuretano espanso.

Rivestimento con tessuto, similpelle o velluto, con colore a scelta dell'Amministrazione. Nel caso di tessuto e velluto non sono ammessi nella composizione della materia prima cascami e materiali rigenerati.

TAVOLO DA CENTRO -

Piano di cm 80 x 50 in legno o in cristallo.
Altezza del mobile di cm 38.
In stile con il salotto.

La variabilità dimensionale di tutti i mobili è del ± 5%.

2) CARATTERISTICHE DI FINITURA E DI SICUREZZA

Gli arredi dovranno risultare idonei alle seguenti prove secondo i valori minimi appresso indicati:

a) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

Variazione di colore (tessuti, pellami, tessuti spalmati con materiali plastici):

UNIPLAST prog. 356 parte XI, Metodo A (corrispondente a ISO 2809) - apparecchiatura con lampada allo xeno.

La norma descrive un metodo per la determinazione della resistenza dei colori delle superfici esposte alla luce di una lampada allo xeno.

Valore: dopo 20 ore di esposizione, valore limite ≥ al valore 5 della scala dei grigi.

Nel caso di materiali espansi non in vista sòno previste le seguenti prove:

Resistenza a fatica dinamica: . . . . UNI 6356
la norma verifica la variazione percentuale di spessore e di resistenza alla compressione che subisce il materiale espanso poliuretanico flessibile.
Valore: ≤ 2% dello spessore.

Resistenza alla compressione. . . . . .UNI 6351
la norma verifica la resistenza a compressione del materiale espanso poliuretanico flessibile.
Valore: ≥ 40 g/cm^2.

Deformazione permanente a compressione costante. . . UNI 6352
la norma verifica la deformazione permanente a compressione costante del materiale espanso poliuretanico flessibile.
Valore: ≤ 15% (Metodo A).

b) CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Comportamento al fuoco (secondo il metodo CSE RF 4/83) . . . .
. . . . .UNI 9175
Valore: classe 2. IM.

Ergonomia. . . . . .UNI 7367
La norma indica gli accorgimenti da adottare nella realizzazione dei mobili e posti di lavoro in genere. In questo caso viene estesa ai salotti per quanto ad essi riferibile.
Valore: accorgimenti rigorosamente rispettati.

ALLEGATO *C*

MOBILI PER FUNZIONARI CON QUALIFICA CORRISPONDENTE ALLA EX CARRIERA DIRETTIVA

1) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE (dimensioni, materiali impiegati, modalità di costruzione)

I sottoelencati mobili dovranno essere rivestiti in legno. E' ammessa anche l'impiallacciatura in legno precomposto. E' escluso l'uso dei materiali nobilitati e laminati plastici.

SCRIVANIA CON SEI CASSETTI -
Piano di lavoro di cm 160 x 80.
Altezza del mobile di cm 72.
Due cassettiere laterali con tre cassetti ciascuna.

SCAFFALETTO -
Piano superiore di cm 120 x 42.
Altezza del mobile di cm 90.
Piano inferiore e due piani intermedi.

PORTATELEFONO -
Piano superiore di cm 60 x 45.
Altezza del mobile di cm 66.
Cassetto e vano a giorno sottostanti.

TAVOLO PER MACCHINA DA SCRIVERE -
Piano superiore di cm 100 x 50.
Altezza del mobile di cm 65.
Cassettiera laterale con almeno due cassetti.

La variabilità dimensionale di tutti i mobili è del ± 5%.

ARMADIO LIBRERIA -
Lunghezza cm 200; profondità cm 45 altezza; cm 195.
Comprende: un vano chiuso attrezzato a portabiti e vani chiusi con ante piene e/o in vetro temperato.

Può essere costituito da elementi affiancati.
La variabilità dimensionale è del ± 10%.

I predetti mobili devono avere le seguenti caratteristiche costruttive:

- Per la costruzione dei piani di lavoro, dei piani superiori, di quelli inferiori ed interni, delle pannellature di sostegno e di chiusura, delle ante, ecc. è adottata, possibilmente, struttura cellurare rivestita con compensato e con placcatura su entrambe le facce. La placcatura a vista dovrà essere costituita in legno del tipo prescelto. E' consentito anche l'impiego di agglomerati di legno (truciolari), paniforti, multistrato, ecc. sempre con placcatura come sopra.
- Serratura di sicurezza a chiave piatta tipo yale.
- Eventuali finiture in metallo dovranno essere del tipo inalterabile satinato.
- I mobili dovranno essere verniciati internamente ed esternamente.

2) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI, DI FINITURA E DI SICUREZZA

Gli arredi dovranno risultare idonei alle seguenti prove secondo i valori minimi appresso indicati:

a) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

RESISTENZA MECCANICA VALUTABILE MEDIANTE PROVE STATICHE, DINAMICHE E DI FATICA.

MOBILI CONTENITORI, TAVOLI, SCRIVANIE

Determinazione della resistenza e della durata . .UNI 8581 (parte 1ª)
UNI FA 202

La norma indica la modalità di prova dei mobili contenitori, dei tavoli e delle scrivanie completamente montati e pronti all'uso.

TAVOLI E SCRIVANIE

Resistenza della struttura ....UNI 8595 (1)
La norma verifica la resistenza della struttura alle sollecitazioni orizzontali.

Prova di flessione dei piani.......................UNI 8594 (2)
La norma verifica la resistenza al carico distribuito di uso.

Carico concentrato.............................UNI 8593 (3)
La norma verifica la resistenza al carico concentrato accidentale.

Resistenza delle guide del cassetto ....UNI 8605 (4)
La norma verifica la resistenza al carico verticale sul fronte del cassetto.

Scorrevolezza e durata delle guide del cassetto. .UNI 8604 (5)
La norma verifica la resistenza del cassetto e delle guide alle manovre di apertura e chiusura ripetute.

Prova di resistenza del fine corsa in apertura del cassetto .
....UNI 9087 (6)
La norma verifica la resistenza del fine corsa in apertura del cassetto.

Urto contro le gambe o i fianchi di sostegno . .....UNI 9086 (7)
La norma verifica la resistenza della struttura agli urti contro le gambe o i fianchi di sostegno.

Urto sulle superfici orizzontali e prova di caduta . UNI 9085 (8)
La norma verifica la resistenza dei piani all'urto e della struttura alla caduta.

CONTENITORI

Prova di resistenza della struttura . ...UNI 8597 (1)
La norma verifica la resistenza della struttura alle sollecitazioni accidentali dei mobili contenitori montati completamente, non appesi.

Prova di flessione dei piani .... UNI 8601 (2)
La norma verifica la resistenza al carico distribuito di uso dei piani di posa, dei piani di lavoro, basamento e tetto dei mobili contenitori.

Resistenza dei supporti dei piani di posa ..... .UNI 8603 (3)
La norma verifica la resistenza al carico statico uniformemente distribuito e ad un carico dinamico accidentale dei supporti dei piani di posa.

Apertura, chiusura di porte con urto .... UNI 8602 (4)
La norma verifica la resistenza e la funzionalità dei sistemi di aggancio al telaio delle porte cernierate, scorrevoli, avvolgibili e a ribalta.

Resistenza delle porte al carico verticale . . .UNI 9081 (5)
La norma verifica la resistenza delle porte ai carichi verticali.

Scorrevolezza e durata delle guide e del cassetto .UNI 8604 (6)
La norma verifica la resistenza del cassetto e delle guide alle manovre di apertura e chiusura ripetute.

Resistenza delle guide del cassetto ....UNI 8605 (7)
La norma verifica la resistenza al carico verticale sul fronte del cassetto.

Prova di durata a traslazione dei mobili con ruote .UNI 9082 (8)
La norma verifica la resistenza delle ruote e della struttura alla traslazione.

Prova di carico concentrato ....UNI 8600 (9)

La norma verifica la resistenza al carico concentrato accidentale dei piani di lavoro, piani di posa, basamento e tetto dei mobili contenitori.

Prova di durata delle porte .... UNI 8607 (10)

La norma verifica, per i mobili contenitori, la resistenza alle manovre di apertura e chiusura ripetute delle porte cernierate, scorrevoli, avvolgibili e a ribalta e dei loro sistemi di aggancio.

Prova di sovrapponibilità (solo nel caso di elementi sovrapponibili)................................UNI 8599 (11)

La norma verifica la resistenza della struttura nelle condizioni di esercizio.

Carico totale massimo ....UNI 8606 (12)

La norma verifica la resistenza della struttura al carico massimo dei mobili contenitori montati completamente.

Prova di resistenza del fine corsa in apertura del cassetto ...
....UNI 9087 (13)

La norma verifica la resistenza del fine corsa in apertura del cassetto.

La sequenza delle prove dovrà essere quella indicata fra parentesi a fianco di ciascuna delle norme stesse.

Le prove di stabilità devono in ogni caso precedere tutte le prove prestazionali.

N.B. *Quando nella norma non è indicato il valore accettabile, relativo al risultato della prova in esso considerato, il valore minimo accettabile è quello relativo al "livello 4".*

b) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

Resistenza all'abrasione (prodotti vernicianti su legno). . UNI 9115
La norma serve per valutare l'attitudine delle superfici a mantenere il disegno, colore ed aspetto originali sotto un'azione abrasiva.

Valore:
a) piani di lavoro. . . . .≥ livello 4
b) altri piani. . . . . ≥ livello 3
c) superfici verticali. . . . .≥ livello 3

Resistenza delle superfici alle macchie (prodotti vernicianti su legno). . . . . UNI 9114
La norma descrive un metodo per valutare l'effetto che prodotti di uso abituale possono provocare sulle superfici.

Valore:
a) acqua distillata o deionizzata . . . .= indice 5
b) alcool etilico denaturato commerciale . . . .≥ indice 4
c) soluzione acquosa di ammoniaca al 10% . . . . ≥ indice 4
d) té . . . .= indice 5
e) caffé . . . . = indice 5

I valori sopra indicati si riferiscono al III livello di prova.

Variazione di colore (prodotti vernicianti su legno):
UNIPLAST prog. 356 parte XI, Metodo A (corrispondente a ISO 2809) apparecchiatura con lampada allo xeno.
La norma descrive un metodo per la determinazione della resistenza dei colori delle superfici esposte alla luce di una lampada allo xeno.
Valore: dopo 20 ore di esposizione, valore limite ≥ al valore 4 della scala dei grigi.

Resistenza delle superfici al calore secco . . . . UNI 9116
La norma valuta la resistenza delle superfici orizzontali all'alterazione provocata da un recipiente contenente liquido caldo.
Valore: ≥ indice 4 del III livello di prova.

Resistenza delle superfici al calore umido . .UNI 9117

La norma valuta la resistenza delle superfici orizzontali di appoggio all'alterazione provocata da un recipiente contenente liquido caldo posto su tessuto umido.

Valore: ≥ indice 4 del III livello di prova.

c) CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Stabilità.

Al fine di garantire l'incolumità dell'utilizzatore, gli arredi dovranno corrispondere alle seguenti norme:

Determinazione della stabilità dei tavoli e delle scrivanie. .....
....UNI 8592

La norma indica i metodi di prova per la determinazione della stabilità.

Valore: nessun ribaltamento.

Determinazione della stabilità dei contenitori non caricati. . . . .
....UNI 8596

La norma indica i metodi di prova per la determinazione della stabilità dei mobili contenitori non vincolati.

Valore: nessun ribaltamento.

Ergonomia.....................................UNI 7367

La norma indica gli accorgimenti da adottare nella realizzazione dei mobili e posti di lavoro in genere.

Valore: accorgimenti rigorosamente rispettati.

3 — Libreria - Suppl ord. G U n 295.

ALLEGATO *D*

SEDIAME PER STUDI DESTINATI A FUNZIONARI CON QUALIFICA CORRISPONDENTE ALLA EX CARRIERA DIRETTIVA

1) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE (dimensioni, materiali impiegati, modalità di costruzione)

POLTRONA DA SCRITTOIO CON BRACCIOLI -

Sedile girevole ed elevabile; schienale medio inclinabile (rapporto schienale-sedile compreso tra 1,20 e 1,35 - nel caso di schienale elevabile il rapporto va inteso nella posizione totalmente abbassata) o scocca (spalliera/sedile) oscillante; blocco su tutte le posizioni; basamento con cinque razze e con ruote piroettanti.

Imbottiture in poliuretano espanso.

Rivestimento in tessuto, similpelle o velluto, con colore a scelta dell'Amministrazione. Nel caso di tessuto e velluto non sono ammessi nella composizione della materia prima, cascami e materiali rigenerati.

SEDIA PER OSPITI -

In analogia con la poltrona suddetta, senza braccioli, fissa, con gambe.

SEDIA DATTILO -

Sedile girevole ed elevabile; schienale inclinabile oppure spalliera spostabile in senso verticale ed in senso orizzontale; basamento con cinque razze e con ruote piroettanti.

Imbottitura in poliuretano espanso.

Rivestimento con tessuto, similpelle o velluto, con colore a scelta dell'Amministrazione. Nel caso di tessuto e velluto non sono ammessi nella composizione della materia prima, cascami e materiali rigenerati.

Il sediame suddetto dovrà avere le parti in vista in metallo e/o legno verniciati, lucidate, cromate ecc.

2) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI, DI FINITURA E DI SICUREZZA

Gli arredi dovranno risultare idonei alle seguenti prove secondo i valori minimi appresso indicati:

a) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

RESISTENZA MECCANICA VALUTABILE MEDIANTE PROVE STATICHE, DINAMICHE E DI FATICA.

SEDIE E SGABELLI

Determinazione della resistenza fisico-meccanica della struttura - Modalità di prova..........................UNI 8583
UNI FA 203

La norma indica le modalità di prova che si applicano alle sedie con schienale fisso, alle sedie con schienale e/o sedile regolabile e/o inclinabile, alle sedie dotate di ruote ed agli sgabelli.

Prove di resistenza e fatica della struttura.........UNI 8584 (1)
La norma verifica la resistenza a sollecitazioni meccaniche ripetute di tutta la struttura delle sedie con schienale fisso.

Resistenza a fatica dello schienale.................UNI 8587 (1)
La norma verifica il comportamento del sistema di unione sedile-schienale e/o dei meccanismi di inclinazione dello schienale e/o sedile regolabile e/o inclinabile.

Resistenza della sedia agli urti ripetuti............UNI 8586 (2)
La norma verifica la resistenza di tutti i tipi di sedia all'urto di seduta dell'utente.

Durata a traslazione della sedia con ruote...........UNI 8588 (3)
La norma verifica la resistenza delle ruote e della struttura, di ogni tipo di sedia dotata di ruote, alle sollecitazioni ripetute di scorrimento.

Resistenza all'urto sul sedile......................UNI 8585 (4)

La norma verifica la resistenza all'urto sul sedile di ogni tipo di sedia.

Resistenza verticale dei braccioli.................UNI 8589 (5)

La norma verifica la resistenza alle sollecitazioni verticali sul bracciolo di ogni tipo di sedia dotata di braccioli.

Resistenza orizzontale dei braccioli...............UNI 8590 (6)

La norma verifica la resistenza alle sollecitazioni orizzontali sui braccioli, dirette verso l'esterno della sedia, di ogni tipo di sedia dotata di braccioli.

Durata della rotazione del sedile.................. UNI 8591 (7)

La norma verifica la resistenza alle rotazioni di uso di ogni tipo di sedia girevole.

Durata del meccanismo per la regolazione in altezza del sedile...UNI 9084 (8)

La norma verifica la resistenza alle sollecitazioni ripetute dei meccanismi di regolazione in altezza del sedile.

Resistenza alla caduta.......................... UNI 9083 (9)

La norma verifica la resistenza alla caduta di tutti i tipi di sedie e sgabelli.

Resistenza alle sollecitazioni laterali delle gambe...UNI 9088 (10)

La norma verifica la resistenza laterale delle gambe. Non si applica alle sedie dotate di base girevole.

Resistenza all'urto contro lo schienale e contro il bracciolo...UNI 9089 (11)

La norma verifica la resistenza all'urto delle sedie e sgabelli contro lo schienale e, se presenti, contro i braccioli.

La sequenza delle prove dovrà essere quella indicata fra parentesi a fianco di ciascuna delle prove stesse.

Le prove di stabilità devono in ogni caso precedere tutte le prove prestazionali.

N.B. - *Quando nella norma non è indicato il valore accettabile, relativo al risultato della prova in essa considerato, il valore minimo accettabile è quello relativo al "livello 4".*

b) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

Variazione di colore (tessuti; pellami; tessuti spalmati con materiali plastici);

UNIPLAST prog. 356 parte XI, Metodo A (corrispondente a ISO 2809) apparecchiatura con lampada allo xeno.

La norma descrive un metodo per la determinazione della resistenza dei colori delle superfici esposte alla luce di una lampada allo xeno.

Valore: dopo 20 ore di esposizione, valore limite ≥ al valore 5 della scala dei grigi.

Resistenza alla corrosione (prodotti vernicianti su ferro; rivestimenti galvanici)..................................UNI 5687

La norma riguarda le modalità di esecuzione della prova di comportamento in nebbia salina dei materiali metallici nudi o rivestiti, allo scopo di valutare in modo convenzionale la loro resistenza alla corrosione.

Valore:

a) nel caso delle superfici ferrose verniciate, le superfici stesse devono risultare inalterate dopo 24 ore di prova e non devono presentare più del 30% della superficie alterata dopo 96 ore.

b) nel caso dei rivestimenti galvanici, nessuna alterazione dopo 16 ore di prova.

Nel caso di materiali espansi non in vista sono previste le seguenti prove:

Resistenza a fatica dinamica. . . . . .UNI 6356

La norma verifica la variazione percentuale di spessore e di resistenza alla compressione che subisce il materiale espanso poliuretanico flessibile.

Valore: ≤ 2% dello spessore.

Resistenza alla compressione. . . . . UNI 6351

La norma verifica la resistenza a compressione del materiale espanso poliuretanico flessibile.

Valore: ≥ 40 g/cm ^{2}.

Deformazione permanente a compressione costante . . . .UNI 6352

La norma verifica la deformazione permanente a compressione costante del materiale espanso poliuretanico flessibile.

Valore: ≤ 15% (Metodo A).

c) CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Comportamento al fuoco (secondo il metodo CSE RF 4/83). . . . . .UNI 9175

Valore: classe 2 IM.

Stabilità.

Al fine di garantire l'incolumità dell'utilizzatore, gli arredi dovranno corrispondere alla seguente norma:

Determinazione della stabilità di sedie, sgabelli e poltrone . . . . .UNI 8582

La norma indica i metodi sperimentali e quelli analitici per la determinazione della stabilità.

Valore: nessun ribaltamento.

Ergonomia. . . . . .UNI 7367

La norma indica gli accorgimenti da adottare nella realizzazione dei mobili e posti di lavoro in genere.

Valore: accorgimenti rigorosamente rispettati.

ALLEGATO *E*

MOBILI DI METALLO E LEGNO E SEDIAME PER IMPIEGATI DI VI, V E IV QUALIFICA FUNZIONALE

MOBILI DI METALLO E LEGNO

1) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE (dimensioni, materiali impiegati, modalità di costruzione)

SCRIVANIA -

Piano di lavoro di cm160 x 80 costituito da pannello di truciolare di legno o altro materiale equivalente, placcato, controplaccato con laminato plastico.

Altezza del mobile di cm 72.

Due cassettiere laterali con tre cassetti ciascuna.

Struttura in metallo.

TAVOLO PER MACCHINA DA SCRIVERE -

Piano di lavoro di cm 120 x 60 costituito da pannello di truciolare di legno o altro materiale equivalente placcato, controplaccato con laminato plastico.

Altezza del mobile di cm 65.

Cassettiera laterale intercambiabile, con non meno di due cassetti, dalle dimensioni tali da contenere fogli del formato minimo di cm 21 x 30.

Struttura in metallo.

PORTATELEFONO -

Piano superiore di cm 60 x 45 costituito da pannello di truciolare di legno o altro materiale equivalente placcato, controplaccato con laminato plastico.

Altezza del mobile di cm 66.

Piano inferiore e piano intermedio in lamiera d'acciaio.

Struttura in metallo.

SCAFFALETTO -

Piano superiore di cm 120 x 42, costituito da pannello di truciolare di legno o altro materiale equivalente placcato, controplaccato con laminato plastico.

Altezza del mobile di cm 90.

Piano inferiore e i due piani intermedi in lamiera d'acciaio.

ARMADIO A BATTENTI CERNIERATI (mezzo guardaroba) -

Dimensioni di cm 100 x 45 X 195 h.

All'interno: divisione verticale in due scomparti, di cui uno attrezzato a portabiti, con possibilità di applicazione di pianetti spostabili e l'altro con quattro pianetti regolabili.

Chiusura a mezzo di ante cernierate, ciascuna con serratura tipo yale, diversa.

Struttura in metallo.

La variabilità dimensionale di tutti i mobili è del ± 5%.

I predetti mobili devono avere le seguenti caratteristiche costruttive:

- Per la costruzione di piani di lavoro o dei piani superiori dei mobili, oltre al truciolare di legno, è consentita l'adozione di altra composizione o di altro sistema di lavorazione, sempre con l'impiego di materiale ligneo da placcare e controplaccare con laminato plastico; i bordi dovranno essere protetti preferibilmente da laminato plastico. E' consentito l'uso di altri materiali idonei.
- L'esecuzione delle pannellature, delle cassettiere, dei cassetti, delle ante, dei piani inferiori intermedi ed interni deve essere realizzata con lamiera di acciaio.
- Per la cassettiera ed i cassetti del tavolo per macchina da scrivere è consentito anche l'impiego di materiale plastico.
- Tutti i mobili dovranno essere verniciati internamente ed esternamente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà della scelta del colore del laminato plastico per la placcatura della faccia superiore e per la bordatura dei piani di lavoro e dei piani superiori dei mobili, nonché della verniciatura delle pannellature in metallo.

2) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI, DI FINITURA E DI SICUREZZA

Gli arredi dovranno risultare idonei alle seguenti prove secondo i valori minimi appresso indicati:

a) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

RESISTENZA MECCANICA VALUTABILE MEDIANTE PROVE STATICHE, DINAMICHE E DI FATICA.

MOBILI CONTENITORI, TAVOLI, SCRIVANIE.

Determinazione della resistenza e della durata UNI 8581 (parte 1ª)
UNI FA 202

La norma indica la modalità di prova dei mobili contenitori, dei tavoli e delle scrivanie completamente montati e pronti all'uso.

TAVOLI E SCRIVANIE

Resistenza della struttura . . . . .UNI 8595 (1)
La norma verifica la resistenza della struttura alle sollecitazioni orizzontali.

Prova di flessione dei piani. . . . . .UNI 8594 (2)
La norma verifica la resistenza al carico distribuito di uso.

Carico concentrato. . . . . .UNI 8593 (3)
La norma verifica la resistenza al carico concentrato accidentale.

Resistenza delle guide del cassetto . . . . .UNI 8605 (4)
La norma verifica la resistenza al carico verticale sul fronte del cassetto.

Scorrevolezza e durata delle guide del cassetto. .UNI 8604 (5)
La norma verifica la resistenza del cassetto e delle guide alle manovre di apertura e chiusura ripetute.

Prova di resistenza del fine corsa in apertura del cassetto ....UNI 9087 (6)
La norma verifica la resistenza del fine corsa in apertura del cassetto.

Urto contro le gambe o i fianchi di sostegno . .UNI 9086 (7)
La norma verifica la resistenza della struttura agli urti contro le gambe o i fianchi di sostegno.

Urto sulle superfici orizzontali e prova di caduta UNI 9085 (8)
La norma verifica la resistenza dei piani all'urto e della struttura alla caduta.

CONTENITORI

Prova di resistenza della struttura ... . UNI 8597 (1)
La norma verifica la resistenza della struttura alle sollecitazioni accidentali dei mobili contenitori montati completamente, non appesi.

Prova di flessione dei piani .... UNI 8601 (2)
La norma verifica la resistenza al carico distribuito di uso dei piani di posa, dei piani di lavoro, basamento e tetto dei mobili contenitori.

Resistenza dei supporti dei piani di posa . . .UNI 8603 (3)
La norma verifica la resistenza al carico statico uniformemente distribuito e ad un carico dinamico accidentale dei supporti dei piani di posa.

Apertura, chiusura di porte con urto ... . . UNI 8602 (4)
La norma verifica la resistenza e la funzionalità dei sistemi di aggancio al telaio delle porte cernierate, scorrevoli, avvolgibili e a ribalta.

Resistenza delle porte al carico verticale . .UNI 9081 (5)
La norma verifica la resistenza delle porte ai carichi verticali.

Scorrevolezza e durata delle guide e del cassetto .UNI 8604 (6)

La norma verifica la resistenza del cassetto e delle guide alle manovre di apertura e chiusura ripetute.

Resistenza delle guide del cassetto . . . . UNI 8605 (7)

La norma verifica la resistenza al carico verticale sul fronte del cassetto.

Prova di durata a traslazione dei mobili con ruote
. . . . UNI 9082 (8)

La norma verifica la resistenza delle ruote e della struttura alla traslazione.

Prova di carico concentrato . . . . .UNI 8600 (9)

La norma verifica la resistenza al carico concentrato accidentale dei piani di lavoro, piani di posa, basamento e tetto dei mobili contenitori.

Prova di durata delle porte . . . . UNI 8607 (10)

La norma verifica, per i mobili contenitori, la resistenza alle manovre di apertura e chiusura ripetute delle porte cernierate, scorrevoli, avvolgibili e a ribalta e dei loro sistemi di aggancio.

Prova di sovrapponibilità (solo nel caso di elementi sovrapponibili). . . . . UNI 8599 (11)

La norma verifica la resistenza della struttura nelle condizioni di esercizio.

Carico totale massimo . . . . UNI 8606 (12)

La norma verifica la resistenza della struttura al carico massimo dei mobili contenitori montati completamente.

Prova di resistenza del fine corsa in apertura del cassetto
. . . . .UNI 9087 (13)

La norma verifica la resistenza del fine corsa in apertura del cassetto.

La sequenza delle prove dovrà essere quella indicata fra parentesi a fianco di ciascuna delle norme stesse.

Le prove di stabilità devono in ogni caso precedere tutte le prove prestazionali.

N.B. *Quando nella norma non è indicato il valore accettabile, relativo al risultato della prova in esso considerato, il valore minimo accettabile è quello relativo al "livello 4".*

b) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

Resistenza all'abrasione (prodotti vernicianti su ferro, laminati plastici e nobilitati)..................................UNI 9115

La norma descrive un metodo per la determinazione e la capacità delle superfici a resistere ad un'azione abrasiva, fino allo strato sottostante, mantenendo il disegno originario ed il colore.

Valore:

a) piani di lavoro.................................= livello 5

b) altri piani.....................................≥ livello 4

c) superfici verticali...............................≥ livello 3

Resistenza delle superfici alle macchie (prodotti vernicianti su ferro, laminati plastici e nobilitati)......................UNI 9114

La norma descrive un metodo per valutare l'effetto che prodotti di uso abituale possono provocare sulle superfici.

Valore:

a) acqua distillata o deionizzata....................= indice 5

b) alcool etilico denaturato commerciale..............≥ indice 4

c) soluzione acquosa di ammoniaca al 10% ... ... ≥ indice 4

d) té...= indice 5

e) caffé...= indice 5

I valori sopra indicati si riferiscono al III livello di prova.

Variazione di colore (prodotti vernicianti su ferro, laminati plastici e nobilitati):

UNIPLAST prog. 356 parte XI, Metodo A (corrispondente a ISO 2809) apparecchiatura con lampada allo xeno.

La norma descrive un metodo per la determinazione della resistenza dei colori delle superfici esposte alla luce di una lampada allo xeno.

Valore: dopo 20 ore di esposizione, valore limite ≥ al valore 4 della scala dei grigi.

Resistenza delle superfici al calore secco . . . . UNI 9116

La norma valuta la resistenza delle superfici orizzontali all'alterazione provocata da un recipiente contenente liquido caldo.

Valore: ≥ indice 4 del III livello di prova.

Resistenza delle superfici al calore umido . . . .UNI 9117

La norma valuta la resistenza delle superfici orizzontali di appoggio all'alterazione provocata da un recipiente contenente liquido caldo posto su tessuto umido.

Valore: ≥ indice 4 del III livello di prova.

Resistenza alla corrosione (prodotti vernicianti su ferro, rivestimenti galvanici). . . . . .UNI 5687

La norma riguarda le modalità di esecuzione delle prove di comportamento in nebbia salina dei materiali metallici nudi o rivestiti, allo scopo di valutare in modo convenzionale la loro resistenza alla corrosione.

Valore:

a) nel caso di superfici ferrose verniciate, le superfici stesse devono risultare inalterate dopo 24 ore di prova e non devono presentare più del 30% della superficie alterata dopo 96 ore;

b) nel caso di rivestimenti galvanici, nessuna alterazione dopo 16 ore di prova.

Resistenza all'imbutitura statica (prodotti vernicianti su ferro). . . . . .UNI 8900

La norma verifica la resistenza del rivestimento di un prodotto verniciante su supporto metallico alla deformazione graduale, come si ha in pratica quando si procede all'imbutitura di una lamiera verniciata.

Valore: nessuna alterazione della superficie verniciata fino ad una penetrazione di 3 mm.

Resistenza all'imbutitura dinamica (prodotti vernicianti su ferro). ....UNI 8901

La norma verifica la resistenza della pellicola di un prodotto verniciante alla rottura a seguito di violenta deformazione del supporto.

Valore: nessuna alterazione della superficie verniciata a seguito di caduta di una sfera da due libbre (circa 900 gr.) da un'altezza di 30 cm.

c) CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Stabilità.

Al fine di garantire l'incolumità dell'utilizzatore, gli arredi dovranno corrispondere alle seguenti norme:

Determinazione della stabilità dei tavoli e delle scrivanie. ....UNI 8592

La norma indica i metodi di prova per la determinazione della stabilità.

Valore: nessun ribaltamento.

Determinazione della stabilità dei contenitori non caricati. ....UNI 8596

La norma indica i metodi di prova per la determinazione della stabilità dei mobili contenitori non vincolati.

Valore: nessun ribaltamento.

Ergonomia..UNI 7367

La norma indica gli accorgimenti da adottare nella realizzazione dei mobili e posti di lavoro in genere.

Valore: accorgimenti rigorosamente rispettati.

SEDIAME

1) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE (dimensioni, materiali impiegati, modalità di costruzione)

POLTRONA CON BRACCIOLI -

Struttura metallica.

Sedile girevole ed elevabile; schienale basso inclinabile (rapporto schienale-sedile compreso tra 1 e 1,20 - nel caso di schienale elevabile il rapporto va inteso nella posizione totalmente abbassata) o scocca (spalliera/sedile) oscillante; blocco su tutte le posizioni; basamento con cinque razze e con ruote piroettanti.

Imbottiture in poliuretano espanso.

Rivestimento in tessuto, similpelle o velluto, con colore a scelta dell'Amministrazione. Nel caso di tessuto e velluto non sono ammessi nella composizione della materia prima, cascami e materiali rigenerati.

SEDIA -

Struttura metallica.

Sedile, spalliera e gambe fissi.

Imbottitura in poliuretano espanso.

Rivestimento con tessuto, similpelle o velluto, con colore a scelta dell'Amministrazione. Nel caso di tessuto e velluto non sono ammessi nella composizione delle materie prime cascami e materiali rigenerati.

SEDIA DATTILO -

Sedile girevole ed elevabile; schienale inclinabile oppure spalliera spostabile in senso verticale ed in senso orizzontale; basamento con cinque razze e con ruote piroettanti.

Imbottitura in. poliuretano espanso.

Rivestimento con tessuto, similpelle o velluto, con colore a scelta dell'Amministrazione. Nel caso di tessuto e velluto non sono ammessi nella composizione della materia prima, cascami e materiali rigenerati.

Il sediame suddetto dovrà avere le parti in vista verniciate, cromate, ecc.

L'Amministrazione si riserva la facoltà della scelta del tessuto e del colore del rivestimento delle parti imbottite.

2) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI, DI FINITURA E DI SICUREZZA

Gli arredi dovranno risultare idonei alle seguenti prove secondo i valori minimi appresso indicati:

a) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

RESISTENZA MECCANICA VALUTABILE MEDIANTE PROVE STATICHE, DINAMICHE E DI FATICA.

SEDIE E SGABELLI

Determinazione della resistenza fisico-meccanica della struttura - Modalità di prova. . . . . .UNI 8583
UNI FA 203

La norma indica le modalità di prova che si applicano alle sedie con schienale fisso, alle sedie con schienale e/o sedile regolabile e/o inclinabile, alle sedie dotate di ruote ed agli sgabelli.

Prove di resistenza e fatica della struttura. . UNI 8584 (1)
La norma verifica la resistenza a sollecitazioni meccaniche ripetute di tutta la struttura delle sedie con schienale fisso.

Resistenza a fatica dello schienale. . . . . .UNI 8587 (1)
La norma verifica il comportamento del sistema di unione sedile-schienale e/o dei meccanismi di inclinazione dello schienale e/o sedile regolabile e/o inclinabile.

Resistenza della sedia agli urti ripetuti. . . . .UNI 8586 (2)
La norma verifica la resistenza di tutti i tipi di sedia all'urto di seduta dell'utente.

Durata a traslazione della sedia con ruote. . UNI 8588 (3)
La norma verifica la resistenza delle ruote e della struttura, di ogni tipo di sedia dotata di ruote, alle sollecitazioni ripetute di scorrimento.

Resistenza all'urto sul sedile. . . . . .UNI 8585 (4)
La norma verifica la resistenza all'urto sul sedile di ogni tipo di sedia.

Resistenza verticale dei braccioli. . . . . .UNI 8589 (5)
La norma verifica la resistenza alle sollecitazioni verticali sul bracciolo di ogni tipo di sedia dotata di braccioli.

Resistenza orizzontale dei braccioli. . . . . .UNI 8590 (6)
La norma verifica la resistenza alle sollecitazioni orizzontali sui braccioli, dirette verso l'esterno della sedia, di ogni tipo di sedia dotata di braccioli.

Durata della rotazione del sedile. . . . . UNI 8591 (7)
La norma verifica la resistenza alle rotazioni di uso di ogni tipo di sedia girevole.

Durata del meccanismo per la regolazione in altezza del sedile. . . .
. . . . .UNI 9084 (8)
La norma verifica la resistenza alle sollecitazioni ripetute dei meccanismi di regolazione in altezza del sedile.

Resistenza alla caduta. . . . . UNI 9083 (9)
La norma verifica la resistenza alla caduta di tutti i tipi di sedie e sgabelli.

Resistenza alle sollecitazioni laterali delle gambe. . . . .
. . . . .UNI 9088 (10)
La norma verifica la resistenza laterale delle gambe. Non si applica alle sedie dotate di base girevole.

4 — Libreria - Suppl. ord. *G U* n. 295.

Resistenza all'urto contro lo schienale e contro il bracciolo.
....UNI 9089 (11)
La norma verifica la resistenza all'urto delle sedie e sgabelli contro lo schienale e, se presenti, contro i braccioli.

La sequenza delle prove dovrà essere quella indicata fra parentesi a fianco di ciascuna delle prove stesse.
Le prove di stabilità devono in ogni caso precedere tutte le prove prestazionali.

N.B. - *Quando nella norma non è indicato il valore accettabile, relativo al risultato della prova in essa considerato, il valore minimo accettabile è quello relativo al "livello 4".*

b) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

Variazione di colore (tessuti; pellami; tessuti spalmati con materiali plastici);
UNIPLAST prog. 356 parte XI, Metodo A (corrispondente a ISO 2809) apparecchiatura con lampada allo xeno.
La norma descrive un metodo per la determinazione della resistenza dei colori delle superfici esposte alla luce di una lampada allo xeno.
Valore: dopo 20 ore di esposizione, valore limite ≥ al valore 5 della scala dei grigi.

Resistenza alla corrosione (prodotti vernicianti su ferro; rivestimenti galvanici)................................ UNI 5687
La norma riguarda le modalità di esecuzione della prova di comportamento in nebbia salina dei materiali metallici nudi o rivestiti, allo scopo di valutare in modo convenzionale la loro resistenza alla corrosione.

Valore:

a) nel caso delle superfici ferrose verniciate, le superfici stesse devono risultare inalterate dopo 24 ore di prova e non devono presentare più del 30% della superficie alterata dopo 96 ore.

b) nel caso dei rivestimenti galvanici, nessuna alterazione dopo 16 ore di prova.

Nel caso di materiali espansi non in vista sono previste le seguenti prove:

Resistenza a fatica dinamica .... UNI 6356

La norma verifica la variazione percentuale di spessore e di resistenza alla compressione che subisce il materiale espanso poliuretanico flessibile.

Valore: ≤ 2% dello spessore.

Resistenza alla compressione .... UNI 6351

La norma verifica la resistenza a compressione del materiale espanso poliuretanico flessibile.

Valore: ≥ 40 g/cm ^{2}.

Deformazione permanente a compressione costante .UNI 6352

La norma verifica la deformazione permanente a compressione costante del materiale espanso poliuretanico flessibile.

Valore: ≤ 15% (Metodo A).

c) CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Comportamento al fuoco (secondo il metodo CSE RF 4/83)........
....UNI 9175

Valore: classe 2. IM.

Stabilità.

Al fine di garantire l'incolumità dell'utilizzatore, gli arredi dovranno corrispondere alla seguente norma:

Determinazione della stabilità di sedie, sgabelli e poltrone ....UNI 8582

La norma indica i metodi sperimentali e quelli analitici per la determinazione della stabilità.

Valore: nessun ribaltamento.

Ergonomia..UNI 7367

La norma indica gli accorgimenti da adottare nella realizzazione dei mobili e posti di lavoro in genere.

Valore: accorgimenti rigorosamente rispettati.

ALLEGATO *F*

MOBILI DI METALLO E LEGNO E SEDIAME PER IMPIEGATI DI III E II QUALIFICA FUNZIONALE, PER POSTI DI SOSTA E PER ARCHIVIO

MOBILI DI METALLO E LEGNO

1) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE (dimensioni, materiali impiegati, modalità di costruzione)

TAVOLO AD UN CASSETTO -

Piano di lavoro di cm 160 x 80; costituito da pannello di truciolare di legno o altro materiale equivalente placcato, controplaccato con laminato plastico.

Altezza del mobile di cm 72.

Una cassettiera laterale con un cassetto.

TAVOLO PER ARCHIVIO A DUE CASSETTI -

Piano di lavoro di cm 200 x 90 costituito da pannello di truciolare di legno o di altro materiale equivalente placcato, controplaccato con laminato plastico.

Altezza del mobile di cm 72.

Due cassetti in linea.

Struttura in metallo.

SCAFFALETTO -

Piano superiore di cm 120 x 42, costituito da pannello di truciolare di legno o altro materiale equivalente placcato, controplaccato con laminato plastico.

Altezza del mobile di cm 90.

Piano inferiore e i due piani intermedi in lamiera d'acciaio.

La variabilità dimensionale di tutti i mobili è del ± 5%.

I predetti mobili devono avere le seguenti caratteristiche costruttive:

- Per la costruzione di piani di lavoro o dei piani superiori dei mobili, oltre al truciolare di legno, è consentita l'adozione di altra composizione o di altro sistema di lavorazione, sempre con l'impiego di materiale ligneo da placcare e controplaccare con laminato plastico; i bordi dovranno essere protetti preferibilmente da laminato plastico. E' consentito l'uso di altri materiali idonei.

- L'esecuzione delle pannellature, delle cassettiere, dei cassetti, dei piani inferiori intermedi ed interni deve essere realizzata con lamiera di acciaio.

- Tutti i mobili dovranno essere verniciati internamente ed esternamente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà della scelta del colore del laminato plastico per la placcatura della faccia superiore e per la bordatura dei piani di lavoro e dei piani superiori dei mobili, nonché del colore della verniciatura delle pannellature in metallo.

2) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI, DI FINITURA E DI SICUREZZA

Gli arredi dovranno risultare idonei alle seguenti prove secondo i valori minimi appresso indicati:

a) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

RESISTENZA MECCANICA VALUTABILE MEDIANTE PROVE STATICHE, DINAMICHE E DI FATICA.

MOBILI CONTENITORI, TAVOLI, SCRIVANIE

Determinazione della resistenza e della durata	UNI 8581 (parte 1ª) UNI FA 202

La norma indica la modalità di prova dei mobili contenitori, dei tavoli e delle scrivanie completamente montati e pronti all'uso.

TAVOLI E SCRIVANIE

Resistenza della struttura . . . . .UNI 8595 (1)
La norma verifica la resistenza della struttura alle sollecitazioni orizzontali.

Prova di flessione dei piani. . . . . .UNI 8594 (2)
La norma verifica la resistenza al carico distribuito di uso.

Carico concentrato. . . . . .UNI 8593 (3)
La norma verifica la resistenza al carico concentrato accidentale.

Resistenza delle guide del cassetto . . . . .UNI 8605 (4)
La norma verifica la resistenza al carico verticale sul fronte del cassetto.

Scorrevolezza e durata delle guide del cassetto. .UNI 8604 (5)
La norma verifica la resistenza del cassetto e delle guide alle manovre di apertura e chiusura ripetute.

Prova di resistenza del fine corsa in apertura del cassetto
. . . . UNI 9087 (6)
La norma verifica la resistenza del fine corsa in apertura del cassetto.

Urto contro le gambe o i fianchi di sostegno . .UNI 9086 (7)
La norma verifica la resistenza della struttura agli urti contro le gambe o i fianchi di sostegno.

Urto sulle superfici orizzontali e prova di caduta .UNI 9085 (8)
La norma verifica la resistenza dei piani all'urto e della struttura alla caduta.

CONTENITORI

Prova di resistenza della struttura . .UNI 8597 (1)
La norma verifica la resistenza della struttura alle sollecitazioni accidentali dei mobili contenitori montati completamente, non appesi.

Prova di flessione dei piani . . . . UNI 8601 (2)
La norma verifica la resistenza al carico distribuito di uso dei piani di posa, dei piani di lavoro, basamento e tetto dei mobili contenitori.

Resistenza dei supporti dei piani di posa .UNI 8603 (3)
La norma verifica la resistenza al carico statico uniformemente distribuito e ad un carico dinamico accidentale dei supporti dei piani di posa.

Apertura, chiusura di porte con urto . . . UNI 8602 (4)
La norma verifica la resistenza e la funzionalità dei sistemi di aggancio al telaio delle porte cernierate, scorrevoli, avvolgibili e a ribalta.

Resistenza delle porte al carico verticale . . .UNI 9081 (5)
La norma verifica la resistenza delle porte ai carichi verticali.

Scorrevolezza e durata delle guide e del cassetto .UNI 8604 (6)
La norma verifica la resistenza del cassetto e delle guide alle manovre di apertura e chiusura ripetute.

Resistenza delle guide del cassetto . . . UNI 8605 (7)
La norma verifica la resistenza al carico verticale sul fronte del cassetto.

Prova di durata a traslazione dei mobili con ruote
. . . . UNI 9082 (8)
La norma verifica la resistenza delle ruote e della struttura alla traslazione.

Prova di carico concentrato . . . . .UNI 8600 (9)
La norma verifica la resistenza al carico concentrato accidentale dei piani di lavoro, piani di posa, basamento e tetto dei mobili contenitori.

Prova di durata delle porte . . . . UNI 8607 (10)
La norma verifica, per i mobili contenitori, la resistenza alle manovre di apertura e chiusura ripetute delle porte cernierate, scorrevoli, avvolgibili e a ribalta e dei loro sistemi di agganci.

Prova di sovrapponibilità (solo nel caso di elementi sovrapponibili). . . . . UNI 8599 (11)
La norma verifica la resistenza della struttura nelle condizioni di esercizio.

Carico totale massimo . . . . .UNI 8606 (12)
La norma verifica la resistenza della struttura al carico massimo dei mobili contenitori montati completamente.

Prova di resistenza del fine corsa in apertura del cassetto
. . . . .UNI 9087 (13)
La norma verifica la resistenza del fine corsa in apertura del cassetto.

La sequenza delle prove dovrà essere quella indicata fra parentesi a fianco di ciascuna delle norme stesse.
Le prove di stabilità devono in ogni caso precedere tutte le prove prestazionali.

N.B. *Quando nella norma non è indicato il valore accettabile, relativo al risultato della prova in esso considerato, il valore minimo accettabile è quello relativo al "livello 4".*

b) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

Resistenza all'abrasione (prodotti vernicianti su ferro, laminati plastici e nobilitati). . . . . .UNI 9115

La norma descrive un metodo per la determinazione e la capacità delle superfici a resistere ad un'azione abrasiva, fino allo strato sottostante, mantenendo il disegno originario ed il colore.

Valore:

a) piani di lavoro. . . . . = livello 5
b) altri piani . . . . ≥ livello 4
c) superfici verticali . . . .≥ livello 3

Resistenza delle superfici alle macchie (prodotti vernicianti su ferro, laminati plastici e nobilitati). . . . . .UNI 9114

La norma descrive un metodo per valutare l'effetto che prodotti di uso abituale possono provocare sulle superfici.

Valore:

a) acqua distillata o deionizzata . . . .= indice 5
b) alcool etilico denaturato commerciale . . . . ≥ indice 4
c) soluzione acquosa di ammoniaca al 10% . . . .≥ indice 4
d) té . . . .= indice 5
e) caffé . . . . = indice 5

I valori sopra indicati si riferiscono al III livello di prova.

Variazione di colore (prodotti vernicianti su ferro, laminati plastici e nobilitati):

UNIPLAST prog. 356 parte XI, Metodo A (corrispondente a ISO 2809) apparecchiatura con lampada allo xeno.

La norma descrive un metodo per la determinazione della resistenza dei colori delle superfici esposte alla luce di una lampada allo xeno.

Valore: dopo 20 ore di esposizione, valore limite ≥ al valore 4 della scala dei grigi.

Resistenza delle superfici al calore secco . . . . . . UNI 9116

La norma valuta la resistenza delle superfici orizzontali all'alterazione provocata da un recipiente contenente liquido caldo.

Valore: ≥ indice 4 del III livello di prova.

Resistenza delle superfici al calore umido . . .UNI 9117

La norma valuta la resistenza delle superfici orizzontali di appoggio all'alterazione provocata da un recipiente contenente liquido caldo posto su tessuto umido.

Valore: ≥ indice 4 del III livello di prova.

Resistenza alla corrosione (prodotti vernicianti su ferro, rivestimenti galvanici). . . . . .UNI 5687

La norma riguarda le modalità di esecuzione delle prove di comportamento in nebbia salina dei materiali metallici nudi o rivestiti, allo scopo di valutare in modo convenzionale la loro resistenza alla corrosione.

Valore:

a) nel caso di superfici ferrose verniciate, le superfici stesse devono risultare inalterate dopo 24 ore di prova e non devono presentare più del 30% della superficie alterata dopo 96 ore;

b) nel caso di rivestimenti galvanici, nessuna alterazione dopo 16 ore di prova.

Resistenza all'imbutitura statica (prodotti vernicianti su ferro). . . . . UNI 8900

La norma verifica la resistenza del rivestimento di un prodotto verniciante su supporto metallico alla deformazione graduale, come si ha in pratica quando si procede all'imbutitura di una lamiera verniciata.

Valore: nessuna alterazione della superficie verniciata fino ad una penetrazione di 3 mm.

Resistenza all'imbutitura dinamica (prodotti verniciant su ferro). ....UNI 8901

La norma verifica la resistenza della pellicola di un prodotto verniciante alla rottura a seguito di violenta deformazione del supporto.

Valore: nessuna alterazione della superficie verniciata a seguito di caduta di una sfera da due libbre (circa 900 gr.) da un'altezza di 30 cm.

c) CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Stabilità.

Al fine di garantire l'incolumità dell'utilizzatore, gli arredi dovranno corrispondere alle seguenti norme:

Determinazione della stabilità dei tavoli e delle scrivanie. ....UNI 8592

La norma indica i metodi di prova per la determinazione della stabilità.

Valore: nessun ribaltamento.

Determinazione della stabilità dei contenitori non caricati. ....UNI 8596

La norma indica i metodi di prova per la determinazione della stabilità dei mobili contenitori non vincolati.

Valore: nessun ribaltamento.

Ergonomia..UNI 7367

La norma indica gli accorgimenti da adottare nella realizzazione dei mobili e posti di lavoro in genere.

Valore: accorgimenti rigorosamente rispettati.

ARMADI SPOGLIATOIO

1) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE(dimensioni, materiali impiegati, modalità di costruzione)

Possono essere ad uno, a due, a tre posti rispettivamente con le seguenti dimensioni:

ad un posto: cm 40 x 30 x 180 h;

a due posti: cm 80 x 30 x 180 h;

a tre posti: cm 120 x 30 x 180 h.

Ogni posto é dotato di antina rinforzata da più scatolature e con apertura a 180°, con rotazione su cerniere di acciaio.

Ciascuna antina é provvista di portacartellina, di maniglie e di portalucchetto o di altro dispositivo di chiusura similare con uguali requisiti di sicurezza.

All'interno di ogni posto: pianetto portacappelli, attaccapanni, gancio per asciugatoio e portaombrelli, completo di braccio e di bacinella.

Struttura in metallo.

La variabilità dimensionale è del ± 5%.

I predetti mobili devono avere le seguenti caratteristiche costruttive:

- L'esecuzione delle pannellature, delle ante e dei piani interni deve essere realizzata con lamiera d'acciaio.
- Gli armadi debbono essere verniciati internamente ed esternamente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà della scelta del colore della verniciatura.

2) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI, DI FINITURA E DI SICUREZZA

Gli arredi dovranno risultare idonei alle seguenti prove secondo i valori minimi appresso indicati:

a) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

RESISTENZA MECCANICA VALUTABILE MEDIANTE PROVE STATICHE, DINAMICHE E DI FATICA.

MOBILI CONTENITORI, TAVOLI, SCRIVANIE

Determinazione della resistenza e della durata UNI 8581 (parte 1ª)
UNI FA 202

La norma indica la modalità di prova dei mobili contenitori, dei tavoli e delle scrivanie completamente montati e pronti all'uso.

CONTENITORI

Prova di resistenza della struttura . .UNI 8597 (1)
La norma verifica la resistenza della struttura alle sollecitazioni accidentali dei mobili contenitori montati completamente, non appesi.

Prova di flessione dei piani . . . . UNI 8601 (2)
La norma verifica la resistenza al carico distribuito di uso dei piani di posa, dei piani di lavoro, basamento e tetto dei mobili contenitori.

Resistenza dei supporti dei piani di posa . .UNI 8603 (3)
La norma verifica la resistenza al carico statico uniformemente distribuito e ad un carico dinamico accidentale dei supporti dei piani di posa.

Apertura, chiusura di porte con urto . . . . . UNI 8602 (4)
La norma verifica la resistenza e la funzionalità dei sistemi di aggancio al telaio delle porte cernierate, scorrevoli, avvolgibili e a ribalta.

Resistenza delle porte al carico verticale . . .UNI 9081 (5)
La norma verifica la resistenza delle porte ai carichi verticali.

Prova di carico concentrato . . . . .UNI 8600 (6)
La norma verifica la resistenza al carico concentrato accidentale dei piani di lavoro, piani di posa, basamento e tetto dei mobili contenitori.

Prova di durata delle porte . . . . UNI 8607 (7)
La norma verifica, per i mobili contenitori, la resistenza alle manovre di apertura e chiusura ripetute delle porte cernierate, scorrevoli, avvolgibili e a ribalta e dei loro sistemi di aggancio.

Carico totale massimo . . . . .UNI 8606 (8)
La norma verifica la resistenza della struttura al carico massimo dei mobili contenitori montati completamente.

La sequenza delle prove dovrà essere quella indicata fra parentesi a fianco di ciascuna delle norme stesse.
Le prove di stabilità devono in ogni caso precedere tutte le prove prestazionali.

N.B. *Quando nella norma non è indicato il valore accettabile, relativo al risultato della prova in esso considerato, il valore minimo accettabile è quello relativo al "livello 4".*

b) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

Resistenza all'abrasione (prodotti vernicianti su ferro) .UNI 9115

La norma descrive un metodo per la determinazione e la capacità delle superfici a resistere ad un'azione abrasiva, fino allo strato sottostante, mantenendo il disegno originario ed il colore.

Valore: ≥ livello 4.

Variazione di colore (prodotti vernicianti su ferro):

UNIPLAST prog. 356 parte XI, Metodo A (corrispondente a ISO 2809) apparecchiatura con lampada allo xeno.

La norma descrive un metodo per la determinazione della resistenza dei colori delle superfici esposte alla luce di una lampada allo xeno.

Valore: dopo 20 ore di esposizione, valore limite ≥ al valore 4 della scala dei grigi.

Resistenza alla corrosione (prodotti vernicianti su ferro, rivestimenti galvanici)..................................UNI 5687

La norma riguarda le modalità di esecuzione delle prove di comportamento in nebbia salina dei materiali metallici nudi o rivestiti, allo scopo di valutare in modo convenzionale la loro resistenza alla corrosione.

Valore:

a) nel caso di superfici ferrose verniciate, le superfici stesse devono risultare inalterate dopo 24 ore di prova e non devono presentare più del 30% della superficie alterata dopo 96 ore;

b) nel caso di rivestimenti galvanici, nessuna alterazione dopo 16 ore di prova.

Resistenza all'imbutitura statica (prodotti vernicianti su ferro). . ...UNI 8900

La norma verifica la resistenza del rivestimento di un prodotto verniciante su supporto metallico alla deformazione graduale, come

si ha in pratica quando si procede all'imbutitura di una lamiera verniciata.

Valore: nessuna alterazione della superficie verniciata fino ad una penetrazione di 3 mm.

Resistenza all'imbutitura dinamica (prodotti vernicianti su ferro). ....UNI 8901

La norma verifica la resistenza della pellicola di un prodotto verniciante alla rottura a seguito di violenta deformazione del supporto.

Valore: nessuna alterazione della superficie verniciata a seguito di caduta di una sfera da due libbre (circa 900 gr.) da un'altezza di 30 cm.

c) CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Stabilità.

Al fine di garantire l'incolumità dell'utilizzatore, gli arredi dovranno corrispondere alla seguente norma:

Determinazione della stabilità dei contenitori non caricati. ....UNI 8596

La norma indica i metodi di prova per la determinazione della stabilità dei mobili contenitori non vincolati.

Valore: nessun ribaltamento.

Ergonomia......................................UNI 7367

La norma indica gli accorgimenti da adottare nella realizzazione dei mobili e posti di lavoro in genere. In questo caso viene estesa agli armadi per quanto ad essi riferibile.

Valore: accorgimenti rigorosamente rispettati.

SEDIAME

1) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE (dimensioni, materiali impiegati, modalità di costruzione)

POLTRONA CON BRACCIOLI -

Struttura metallica.

Sedile girevole ed elevabile; schienale basso inclinabile (rapporto schienale-sedile compreso tra 1 e 1,20 - nel caso di schienale elevabile il rapporto va inteso nella posizione totalmente abbassata) o scocca (spalliera/sedile) oscillante; blocco su tutte le posizioni; basamento con cinque razze e con ruote piroettanti.

Imbottiture in poliuretano espanso.

Rivestimento in tessuto, similpelle o velluto, con colore a scelta dell'Amministrazione. Nel caso di tessuto e velluto non sono ammessi nella composizione della materia prima, cascami e materiali rigenerati.

SEDIA -

Struttura metallica.

Sedile, spalliera e gambe fissi.

Imbottitura in poliuretano espanso.

Rivestimento con tessuto, similpelle o velluto, con colore a scelta dell'Amministrazione. Nel caso di tessuto e velluto non sono ammessi nella composizione delle materie prime cascami e materiali rigenerati.

Il sediame suddetto dovrà avere le parti in vista verniciate, cromate, ecc.

L'Amministrazione si riserva la facoltà della scelta del tessuto e del colore del rivestimento delle parti imbottite.

2) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI, DI FINITURA E DI SICUREZZA

Gli arredi dovranno risultare idonei alle seguenti prove secondo i valori minimi appresso indicati:

a) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

RESISTENZA MECCANICA VALUTABILE MEDIANTE PROVE STATICHE, DINAMICHE E DI FATICA.

SEDIE E SGABELLI

Determinazione della resistenza fisico-meccanica della struttura - Modalità di prova. . . . . .UNI 8583
UNI FA 203

La norma indica le modalità di prova che si applicano alle sedie con schienale fisso, alle sedie con schienale e/o sedile regolabile e/o inclinabile, alle sedie dotate di ruote ed agli sgabelli.

Prove di resistenza e fatica della struttura. . UNI 8584 (1)
La norma verifica la resistenza a sollecitazioni meccaniche ripetute di tutta la struttura delle sedie con schienale fisso.

Resistenza a fatica dello schienale. . . . . .UNI 8587 (1)
La norma verifica il comportamento del sistema di unione sedile-schienale e/o dei meccanismi di inclinazione dello schienale e/o sedile regolabile e/o inclinabile.

Resistenza della sedia agli urti ripetuti. .UNI 8586 (2)
La norma verifica la resistenza di tutti i tipi di sedia all'urto di seduta dell'utente.

Durata a traslazione della sedia con ruote. . UNI 8588 (3)
La norma verifica la resistenza delle ruote e della struttura, di ogni tipo di sedia dotata di ruote, alle sollecitazioni ripetute di scorrimento.

Resistenza all'urto sul sedile. . . . . .UNI 8585 (4)
La norma verifica la resistenza all'urto sul sedile di ogni tipo di sedia.

Resistenza verticale dei braccioli. . . . . .UNI 8589 (5)
La norma verifica la resistenza alle sollecitazioni verticali sul bracciolo di ogni tipo di sedia dotata di braccioli.

Resistenza orizzontale dei braccioli. . . . . .UNI 8590 (6)
La norma verifica la resistenza alle sollecitazioni orizzontali sui braccioli, dirette verso l'esterno della sedia, di ogni tipo di sedia dotata di braccioli.

Durata della rotazione del sedile. . . . . UNI 8591 (7)
La norma verifica la resistenza alle rotazioni di uso di ogni tipo di sedia girevole.

Durata del meccanismo per la regolazione in altezza del sedile.
. . . . .UNI 9084 (8)
La norma verifica la resistenza alle sollecitazioni ripetute dei meccanismi di regolazione in altezza del sedile.

Resistenza alla caduta. . . . . UNI 9083 (9)
La norma verifica la resistenza alla caduta di tutti i tipi di sedie e sgabelli.

Resistenza alle sollecitazioni laterali delle gambe.
. . . . .UNI 9088 (10)
La norma verifica la resistenza laterale delle gambe. Non si applica alle sedie dotate di base girevole.

Resistenza all'urto contro lo schienale e contro il bracciolo.
....UNI 9089 (11)

La norma verifica la resistenza all'urto delle sedie e sgabelli contro lo schienale e, se presenti, contro i braccioli.

La sequenza delle prove dovrà essere quella indicata fra parentesi a fianco di ciascuna delle prove stesse.

Le prove di stabilità devono in ogni caso precedere tutte le prove prestazionali.

N.B. - *Quando nella norma non è indicato il valore accettabile, relativo al risultato della prova in essa considerato, il valore minimo accettabile è quello relativo al "livello 4".*

b) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

Variazione di colore (tessuti; pellami; tessuti spalmati con materiali plastici):

UNIPLAST prog. 356 parte XI, Metodo A (corrispondente a ISO 2809) apparecchiatura con lampada allo xeno.

La norma descrive un metodo per la determinazione della resistenza dei colori delle superfici esposte alla luce di una lampada allo xeno.

Valore: dopo 20 ore di esposizione, valore limite ≥ al valore 5 della scala dei grigi.

Resistenza alla corrosione (prodotti vernicianti su ferro; rivestimenti galvanici)..............................UNI 5687

La norma riguarda le modalità di esecuzione della prova di comportamento in nebbia salina dei materiali metallici nudi o rivestiti, allo scopo di valutare in modo convenzionale la loro resistenza.

Valore:

a) nel caso delle superfici ferrose verniciate, le superfici stesse devono risultare inalterate dopo 24 ore di prova e non devono presentare più del 30% della superficie alterata dopo 96 ore.

b) nel caso dei rivestimenti galvanici, nessuna alterazione dopo 16 ore di prova.

Nel caso di materiali espansi non in vista sono previste le seguenti prove:

Resistenza a fatica dinamica . . . . .UNI 6356
La norma verifica la variazione percentuale di spessore e di resistenza alla compressione che subisce il materiale espanso poliuretanico flessibile.
Valore: ≤ 2% dello spessore.

Resistenza alla compressione . . . . UNI 6351
La norma verifica la resistenza a compressione del materiale espanso poliuretanico flessibile.
Valore: ≥ 40 g/cm ^{2}.

Deformazione permanente a compressione costante .UNI 6352
La norma verifica la deformazione permanente a compressione costante del materiale espanso poliuretanico flessibile.
Valore: ≤ 15% (Metodo A).

c) **CARATTERISTICHE DI SICUREZZA.**

Comportamento al fuoco (secondo il metodo CSE RF 4/83). . . . .
. . . . .UNI 9175
Valore: classe 2 IM.

Stabilità.
Al fine di garantire l'incolumità dell'utilizzatore, gli arredi dovranno corrispondere alla seguente norma:

Determinazione della stabilità di sedie, sgabelli e poltrone
. . . . .UNI 8582
La norma indica i metodi sperimentali e quelli analitici per la determinazione della stabilità.
Valore: nessun ribaltamento.

Ergonomia. . . . . .UNI 7367
La norma indica gli accorgimenti da adottare nella realizzazione dei mobili e posti di lavoro in genere.
Valore: accorgimenti rigorosamente rispettati.

ALLEGATO *G*

MOBILI IN LEGNO PER IMPIEGATI DI VI, V E IV QUALIFICA FUNZIONALE

MOBILI DI LEGNO

1) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE (dimensioni, materiali impiegati, modalità di costruzione)

SCRIVANIA CON SEI CASSETTI -

Piano di lavoro di cm 160 x 80.
Altezza del mobile di cm 72.
Due cassettiere laterali con tre cassetti ciascuna.

TAVOLO PER MACCHINA DA SCRIVERE -

Piano superiore di cm 120 x 60.
Altezza del mobile di cm 65.
Cassettiera laterale intercambiabile, con non meno di due cassetti, dalle dimensioni tali da contenere fogli del formato minimo di cm 21 x 30.

PORTATELEFONO -

Piano superiore di cm 60 x 45.
Altezza del mobile di cm 66.
Cassetto con vano a giorno sottostante.

SCAFFALETTO -

Piano superiore di cm 120 x 42.
Altezza del mobile di cm 90.
Piano inferiore e due piani intermedi.

La variabilità dimensionale di tutti i mobili è del ± 5%.

ARMADIO (mezzo guardaroba) -

Larghezza cm 100; profondità cm 45; altezza cm 195.

Costituito da due scomparti verticali chiuso da sportelli cernierati e dotati di serratura. Uno scomparto attrezzato a porta-abiti, con possibilità di applicazione di pianetti spostabili; l'altro dotato di quattro pianetti spostabili.

La variabilità dimensionale è del ± 10%.

I predetti mobili devono avere le seguenti caratteristiche costruttive:

- Per la costruzione dei pannelli costituenti i mobili, nonché quelli per le cassettiere, potranno essere impiegati agglomerati di legno (truciolari), paniforti, multistrati ecc. E' consentita anche struttura tamburata.

- I piani superiori di lavoro dovranno essere placcati con laminati plastici; i bordi dovranno essere protetti preferibilmente da laminato plastico; è consentito l'uso di altri materiali idonei. Tutte le altre pannellature potranno essere del tipo nobilitato. Le placcature (sia in laminato plastico che in nobilitato) dovranno essere applicate su ambedue le facce dei pannelli.

- I cassetti potranno essere anche in lamiera o in materiali plastici, sempreché la parte a vista dei frontalini sia in pannello di legno.

- I cassetti delle scrivanie dovranno essere dotati di serratura con chiave tipo yale; la chiusura potrà essere assicurata anche da unica serratura, a blocco, per ciascuna cassettiera.

- Eventuali finiture in metallo dovranno essere del tipo satinato inalterabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà della scelta del colore delle placcature che comunque dovrà essere possibilmente a "finitura legno".

2) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI, DI FINITURA E DI SICUREZZA

Gli arredi dovranno risultare idonei alle seguenti prove secondo i valori minimi appresso indicati:

a) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

RESISTENZA MECCANICA VALUTABILE MEDIANTE PROVE STATICHE, DINAMICHE E DI FATICA.

MOBILI CONTENITORI, TAVOLI, SCRIVANIE.

Determinazione della resistenza e della durata. .UNI 8581 (parte 1ª)
UNI FA 202

La norma indica la modalità di prova dei mobili contenitori, dei tavoli e delle scrivanie completamente montati e pronti all'uso.

TAVOLI E SCRIVANIE

Resistenza della struttura .... .UNI 8595 (1)
La norma verifica la resistenza della struttura alle sollecitazioni orizzontali.

Prova di flessione dei piani .... .UNI 8594 (2)
La norma verifica la resistenza al carico distribuito di uso.

Carico concentrato .... .UNI 8593 (3)
La norma verifica la resistenza al carico concentrato accidentale.

Urto contro le gambe o i fianchi di sostegno. .UNI 9086 (4)
La norma verifica la resistenza della struttura agli urti contro le gambe o i fianchi di sostegno.

Urto sulle superfici orizzontali e prova di caduta. .UNI 9085 (5)
La norma verifica la resistenza dei piani all'urto e della struttura alla caduta.

CONTENITORI

Prova di resistenza della struttura . ... .UNI 8597 (1)
La norma verifica la resistenza della struttura alle sollecitazioni accidentali dei mobili contenitori montati completamente, non appesi.

Prova di flessione dei piani .... UNI 8601 (2)
La norma verifica la resistenza al carico distribuito di uso dei piani di posa, dei piani di lavoro, basamento e tetto dei mobili contenitori.

Resistenza dei supporti dei piani di posa . .UNI 8603 (3)
La norma verifica la resistenza al carico statico uniformemente distribuito e ad un carico dinamico accidentale dei supporti dei piani di posa.

Apertura, chiusura di porte con urto ... . UNI 8602 (4)
La norma verifica la resistenza e la funzionalità dei sistemi di aggancio al telaio delle porte cernierate, scorrevoli, avvolgibili e a ribalta.

Resistenza delle porte al carico verticale .. .UNI 9081 (5)
La norma verifica la resistenza delle porte ai carichi verticali.

Scorrevolezza e durata delle guide e del cassetto .UNI 8604 (6)
La norma verifica la resistenza del cassetto e delle guide alle manovre di apertura e chiusura ripetute.

Resistenza delle guide del cassetto .... UNI 8605 (7)
La norma verifica la resistenza al carico verticale sul fronte del cassetto.

Prova di durata a traslazione dei mobili con ruote . .....
.... UNI 9082 (8)
La norma verifica la resistenza delle ruote e della struttura alla traslazione.

Prova di carico concentrato . . . . .UNI 8600 (9)
La norma verifica la resistenza al carico concentrato accidentale dei piani di lavoro, piani di posa, basamento e tetto dei mobili contenitori.

Prova di durata delle porte . . . . UNI 8607 (10)
La norma verifica, per i mobili contenitori, la resistenza alle manovre di apertura e chiusura ripetute delle porte cernierate, scorrevoli, avvolgibili e a ribalta e dei loro sistemi di aggancio.

Prova di sovrapponibilità (solo nel caso di elementi sovrapponibili). . . . . UNI 8599 (11)
La norma verifica la resistenza della struttura nelle condizioni di esercizio.

Carico totale massimo . . . . UNI 8606 (12)
La norma verifica la resistenza della struttura al carico massimo dei mobili contenitori montati completamente.

Prova di resistenza del fine corsa in apertura del cassetto .
. . . . .UNI 9087 (13)
La norma verifica la resistenza del fine corsa in apertura del cassetto.

La sequenza delle prove dovrà essere quella indicata fra parentesi a fianco di ciascuna delle norme stesse.

Le prove di stabilità devono in ogni caso precedere tutte le prove prestazionali.

N.B. *Quando nella norma non è indicato il valore accettabile, relativo al risultato della prova in esso considerato, il valore minimo accettabile è quello relativo al "livello 4".*

b) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

Resistenza all'abrasione (prodotti vernicianti su ferro, laminati plastici e nobilitati)..................................UNI 9115

La norma descrive un metodo per la determinazione e la capacità delle superfici a resistere ad un'azione abrasiva, fino allo strato sottostante, mantenendo il disegno originario ed il colore.

Valore:

a) piani di lavoro................................... = livello 5
b) altri piani .... ≥ livello 4
c) superfici verticali .... ≥ livello 3

Resistenza delle superfici alle macchie (prodotti vernicianti su ferro, laminati plastici e nobilitati)........................UNI 9114

La norma descrive un metodo per valutare l'effetto che prodotti di uso abituale possono provocare sulle superfici.

Valore:

a) acqua distillata o deionizzata ....= indice 5
b) alcool etilico denaturato commerciale . ... ≥ indice 4
c) soluzione acquosa di ammoniaca al 10% ....≥ indice 4
d) té ....= indice 5
e) caffé .... = indice 5

I valori sopra indicati si riferiscono al III livello di prova.

Variazione di colore (prodotti vernicianti su ferro, laminati plastici e nobilitati):

UNIPLAST prog. 356 parte XI, Metodo A (corrispondente a ISO 2809) apparecchiatura con lampada allo xeno.

La norma descrive un metodo per la determinazione della resistenza dei colori delle superfici esposte alla luce di una lampada allo xeno.

Valore: dopo 20 ore di esposizione, valore limite ≥ al valore 4 della scala dei grigi.

Resistenza delle superfici al calore secco . . . . UNI 9116

La norma valuta la resistenza delle superfici orizzontali all'alterazione provocata da un recipiente contenente liquido caldo.

Valore: ≥ indice 4 del III livello di prova.

Resistenza delle superfici al calore umido . .UNI 9117

La norma valuta la resistenza delle superfici orizzontali di appoggio all'alterazione provocata da un recipiente contenente liquido caldo posto su tessuto umido.

Valore: ≥ indice 4 del III livello di prova.

Resistenza alla temperatura elevata (laminati plastici - prova a 120°C) . . . . .UNI 7050

La norma verifica la resistenza della superficie del laminato decorativo alle temperature superficiali elevate agenti in zona limitata.

Valore: nessuna alterazione della superficie trattata.

c) CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Stabilità.

Al fine di garantire l'incolumità dell'utilizzatore, gli arredi dovranno corrispondere alle seguenti norme:

Determinazione della stabilità dei tavoli e delle scrivanie.
. . . . .UNI 8592

La norma indica i metodi di prova per la determinazione della stabilità.

Valore: nessun ribaltamento.

Determinazione della stabilità dei contenitori non caricati.
....UNI 8596

La norma indica i metodi di prova per la determinazione della stabilità dei mobili contenitori non vincolati.

Valore: nessun ribaltamento.

Ergonomia..UNI 7367

La norma indica gli accorgimenti da adottare nella realizzazione dei mobili e posti di lavoro in genere.

Valore: accorgimenti rigorosamente rispettati.

ALLEGATO *H*

MOBILI E SEDIAME PER BIBLIOTECHE E SALE RIUNIONI

MOBILI

1) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE (dimensioni, materiali impiegati, modalità di costruzione)

I sottoelencati mobili dovranno essere rivestiti in legno. E' ammessa anche l'impiallacciatura in legno precomposto. E' escluso l'uso dei materiali nobilitati e laminati plastici.

TAVOLO DA RIUNIONE -

La classificazione e le dimensioni variano in funzione del numero dei posti richiesti e precisamente:

soluzione A - posti n° 6 - dimensioni del piano di lavoro di cm 180 x 120

soluzione B - posti n°10 - dimensioni del piano di lavoro di cm 300 x 120

soluzione C - posti n°14 - dimensioni del piano di lavoro di cm 350 x 140

soluzione D - posti n°18 - dimensioni del piano di lavoro di cm 490 x 140

Altezza del mobile di cm 72.

Il tavolo dovrà essere dotato di vano sottopiano per appoggio e alloggiamento carte e borse ed essere predisposto e attrezzato per il passaggio dei cavi, nonché di fori per il collegamento

dell'apparecchiatura di impianto di registrazione, con l'eventuale alloggiamento per microfoni o per apparecchi telefonici.

LIBRERIA -

Può essere costituita da elementi affiancati.

Dimensioni dell'elemento: lunghezza cm 90; profondità cm 45; altezza cm 195. Vani chiusi con ante battenti superiori in cristallo temperato, inferiori piene. Uno dei vani, di dimensioni idonee dovrà essere predisposto per alloggiare l'apparecchiatura per le registrazioni.

La variabilità dimensionale di tutti i mobili è ± 5%.

I predetti mobili devono avere le seguenti caratteristiche costruttive:

- Per la costruzione dei piani di lavoro, dei piani superiori, di quelli inferiori ed interni, delle pannellature di sostegno e di chiusura, delle ante, ecc. sarà preferita la struttura cellulare rivestita con compensato e con placcatura su entrambe le facce. La placcatura a vista dovrà essere costituita in legno del tipo prescelto. E' consentito anche l'impiego di agglomerati di legno (truciolari), paniforti, multistrato, ecc. sempre con placcatura come sopra.
- Serratura di sicurezza a chiave piatta tipo yale.
- Eventuali finiture in metallo dovranno essere del tipo inalterabile satinato.
- I mobili dovranno essere verniciati internamente ed esternamente.

2) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI, DI FINITURA E DI SICUREZZA

Gli arredi dovranno risultare idonei alle seguenti prove secondo i valori minimi appresso indicati:

a) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

RESISTENZA MECCANICA VALUTABILE MEDIANTE PROVE STATICHE, DINAMICHE E DI FATICA.

MOBILI CONTENITORI, TAVOLI, SCRIVANIE

Determinazione della resistenza e della durata . . .UNI 8581 (parte 1ª)
UNI FA 202

La norma indica la modalità di prova dei mobili contenitori, dei tavoli e delle scrivanie completamente montati e pronti all'uso.

TAVOLI E SCRIVANIE

Resistenza della struttura . . . . .UNI 8595 (1)
La norma verifica la resistenza della struttura alle sollecitazioni orizzontali.

Prova di flessione dei piani . . . . .UNI 8594 (2)
La norma verifica la resistenza al carico distribuito di uso.

Carico concentrato . . . . .UNI 8593 (3)
La norma verifica la resistenza al carico concentrato accidentale.

Urto contro le gambe o i fianchi di sostegno . . . . .UNI 9086 (4)
La norma verifica la resistenza della struttura agli urti contro le gambe o i fianchi di sostegno.

Urto sulle superfici orizzontali e prova di caduta . . . .UNI 9085 (5)
La norma verifica la resistenza dei piani all'urto e della struttura alla caduta.

CONTENITORI

Prova di resistenza della struttura ....UNI 8597 (1)
La norma verifica la resistenza della struttura alle sollecitazioni accidentali dei mobili contenitori montati completamente, non appesi.

Prova di flessione dei piani ....UNI 8601 (2)
La norma verifica la resistenza al carico distribuito di uso dei piani di posa, dei piani di lavoro, basamento e tetto dei mobili contenitori.

Resistenza dei supporti dei piani di posa ....UNI 8603 (3)
La norma verifica la resistenza al carico statico uniformemente distribuito e ad un carico dinamico accidentale dei supporti dei piani di posa.

Apertura, chiusura di porte con urto ....UNI 8602 (4)
La norma verifica la resistenza e la funzionalità dei sistemi di aggancio al telaio delle porte cernierate, scorrevoli, avvolgibili e a ribalta.

Resistenza delle porte al carico verticale ....UNI 9081 (5)
La norma verifica la resistenza delle porte ai carichi verticali.

Prova di carico concentrato ....UNI 8600 (6)
La norma verifica la resistenza al carico concentrato accidentale dei piani di lavoro, piani di posa, basamento e tetto dei mobili contenitori.

Prova di durata delle porte ....UNI 8607 (7)
La norma verifica, per i mobili contenitori, la resistenza alle manovre di apertura e chiusura ripetute delle porte cernierate, scorrevoli, avvolgibili e a ribalta e dei loro sistemi di aggancio.

Carico totale massimo . . . . .UNI 8606 (8)
La norma verifica la resistenza della struttura al carico massimo dei mobili contenitori montati completamente.

La sequenza delle prove dovrà essere quella indicata fra parentesi a fianco di ciascuna delle norme stesse.

Le prove di stabilità devono in ogni caso precedere tutte le prove prestazionali.

N.B. *Quando nella norma non è indicato il valore accettabile, relativo al risultato della prova in esso considerato, il valore minimo accettabile è quello relativo al "livello 4".*

b) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

Resistenza all'abrasione (prodotti verniciati su legno). . . UNI 9115
La norma serve per valutare l'attitudine delle superfici a mantenere il disegno, colore ed aspetto originali sotto un'azione abrasiva.

Valore:
a) piani di lavoro. . . . . ≥ livello 4
b) altri piani . . . .≥ livello 3
c) superfici verticali . . . .≥ livello 3

Resistenza delle superfici alle macchie (prodotti verniciati su legno). . . . . UNI 9114
La norma descrive un metodo per valutare l'effetto che prodotti di uso abituale possono provocare sulle superfici.

Valore:
a) acqua distillata o deionizzata . . . . = indice 5
b) alcool etilico denaturato commerciale . . . . ≥ indice 4
c) soluzione acquosa di ammoniaca al 10% . . . .≥ indice 4
d) té . . . .= indice 5
e) caffé . . . . = indice 5
I valori sopra indicati si riferiscono al III livello di prova.

Variazione di colore (prodotti verniciati su legno):

UNIPLAST prog. 356 parte XI, Metodo A (corrispondente a ISO 2809) apparecchiatura con lampada allo xeno.

La norma descrive un metodo per la determinazione della resistenza dei colori delle superfici esposte alla luce di una lampada allo xeno.

Valore: dopo 20 ore di esposizione, valore limite ≥ al valore 4 della scala dei grigi.

Resistenza delle superfici al calore secco . . . . UNI 9116

La norma valuta la resistenza delle superfici orizzontali all'alterazione provocata da un recipiente contenente liquido caldo.

Valore: ≥ indice 4 del III livello di prova.

Resistenza delle superfici al calore umido . . . . .UNI 9117

La norma valuta la resistenza delle superfici orizzontali di appoggio all'alterazione provocata da un recipiente contenente liquido caldo posto su tessuto umido.

Valore: ≥ indice 4 del III livello di prova.

c) CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Stabilità.

Al fine di garantire l'incolumità dell'utilizzatore, gli arredi dovranno corrispondere alle seguenti norme:

Determinazione della stabilità dei tavoli e delle scrivanie. . . . . .UNI 8592

La norma indica i metodi di prova per la determinazione della stabilità.

Valore: nessun ribaltamento.

Determinazione della stabilità dei contenitori non caricati . . . .
. . . . .UNI 8596

La norma indica i metodi di prova per la determinazione della stabilità dei mobili contenitori non vincolati.

Valore: nessun ribaltamento.

Ergonomia. . . . . .UNI 7367

La norma indica gli accorgimenti da adottare nella realizzazione dei mobili e posti di lavoro in genere.

Valore: accorgimenti rigorosamente rispettati.

SEDIAME

1) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE (dimensioni, materiali impiegati, modalità di costruzione)

POLTRONCINA CON BRACCIOLI -

Struttura metallica.

Sedile girevole ed elevabile; schienale basso (rapporto schienale-sedile inferiore a 1,35 - nel caso di schienale elevabile il rapporto va inteso nella posizione totalmente abbassata); basamento con cinque razze e con ruote piroettanti.

Imbottiture in poliuretano espanso.

Rivestimento in tessuto, similpelle o velluto, con colore a scelta dell'Amministrazione. Nel caso di tessuto e velluto non sono ammessi nella composizione della materia prima, cascami e materiali rigenerati.

Il sediame suddetto dovrà avere le parti in vista verniciate, cromate, ecc.

2) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI, DI FINITURA E DI SICUREZZA

Gli arredi dovranno risultare idonei alle seguenti prove secondo i valori minimi appresso indicati:

a) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

RESISTENZA MECCANICA VALUTABILE MEDIANTE PROVE STATICHE, DINAMICHE E DI FATICA.

SEDIE E SGABELLI

Determinazione della resistenza fisico-meccanica della struttura - Modalità di prova.....................................UNI 8583
UNI FA 203

La norma indica le modalità di prova che si applicano alle sedie con schienale fisso, alle sedie con schienale e/o sedile regolabile e/o inclinabile, alle sedie dotate di ruote ed agli sgabelli.

Resistenza a fatica dello schienale.................UNI 8587 (1)
La norma verifica il comportamento del sistema di unione sedile-schienale e/o dei meccanismi di inclinazione dello schienale e/o sedile regolabile e/o inclinabile.

Resistenza della sedia agli urti ripetuti............UNI 8586 (2)
La norma verifica la resistenza di tutti i tipi di sedia all'urto di seduta dell'utente.

Durata a traslazione della sedia con ruote..........UNI 8588 (3)
La norma verifica la resistenza delle ruote e della struttura, di ogni tipo di sedia dotata di ruote, alle sollecitazioni ripetute di scorrimento.

Resistenza all'urto sul sedile. . . . . .UNI 8585 (4)
La norma verifica la resistenza all'urto sul sedile di ogni tipo di sedia.

Resistenza verticale dei braccioli. . . . . .UNI 8589 (5)
La norma verifica la resistenza alle sollecitazioni verticali sul bracciolo di ogni tipo di sedia dotata di braccioli.

Resistenza orizzontale dei braccioli. . . . . .UNI 8590 (6)
La norma verifica la resistenza alle sollecitazioni orizzontali sui braccioli, dirette verso l'esterno della sedia, di ogni tipo di sedia dotata di braccioli.

Durata della rotazione del sedile. . . . . UNI 8591 (7)
La norma verifica la resistenza alle rotazioni di uso di ogni tipo di sedia girevole.

Durata del meccanismo per la regolazione in altezza del sedile. . .
. . . . UNI 9084 (8)
La norma verifica la resistenza alle sollecitazioni ripetute dei meccanismi di regolazione in altezza del sedile.

Resistenza alla caduta. . . . . UNI 9083 (9)
La norma verifica la resistenza alla caduta di tutti i tipi di sedie e sgabelli.

Resistenza all'urto contro lo schienale e contro il bracciolo. . . . .
. . . . .UNI 9089 (10)
La norma verifica la resistenza all'urto delle sedie e sgabelli contro lo schienale e, se presenti, contro i braccioli.

La sequenza delle prove dovrà essere quella indicata fra parentesi a fianco di ciascuna delle prove stesse.

Le prove di stabilità devono in ogni caso precedere tutte le prove prestazionali.

N.B. - *Quando nella norma non è indicato il valore accettabile, relativo al risultato della prova in essa considerato, il valore minimo accettabile è quello relativo al "livello 4".*

b) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

Variazione di colore (tessuti; pellami; tessuti spalmati con materiali plastici);

UNIPLAST prog. 356 parte XI, Metodo A (corrispondente a ISO 2809) apparecchiatura con lampada allo xeno.

La norma descrive un metodo per la determinazione della resistenza dei colori delle superfici esposte alla luce di una lampada allo xeno.

Valore: dopo 20 ore di esposizione, valore limite ≥ al valore 5 della scala dei grigi.

Resistenza alla corrosione (prodotti vernicianti su ferro; rivestimenti galvanici)................................UNI 5687

La norma riguarda le modalità di esecuzione della prova di comportamento in nebbia salina dei materiali metallici nudi o rivestiti, allo scopo di valutare in modo convenzionale la loro resistenza alla corrosione.

Valore:

a) nel caso delle superfici ferrose verniciate, le superfici stesse devono risultare inalterate dopo 24 ore di prova e non devono presentare più del 30% della superficie alterata dopo 96 ore.

b) nel caso dei rivestimenti galvanici, nessuna alterazione dopo 16 ore di prova.

Nel caso di materiali espansi non in vista sono previste le seguenti prove:

Resistenza a fatica dinamica........................UNI 6356

La norma verifica la variazione percentuale di spessore e di resistenza alla compressione che subisce il materiale espanso poliuretanico flessibile.

Valore: ≤ 2% dello spessore.

Resistenza alla compressione . . . . UNI 6351

La norma verifica la resistenza a compressione del materiale espanso poliuretanico flessibile.

Valore: ≥ 40 g/cm ^{2}.

Deformazione permanente a compressione costante . . . .UNI 6352

La norma verifica la deformazione permanente a compressione costante del materiale espanso poliuretanico flessibile.

Valore: ≤ 15% (Metodo A).

c) CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Comportamento al fuoco (secondo il metodo CSE RF 4/83). . . . . . .
. . . . .UNI 9175

Valore: classe 2.IM.

Stabilità.

Al fine di garantire l'incolumità dell'utilizzatore, gli arredi dovranno corrispondere alla seguente norma:

Determinazione della stabilità di sedie, sgabelli e poltrone . . . .
. . . . .UNI 8582

La norma indica i metodi sperimentali e quelli analitici per la determinazione della stabilità.

Valore: nessun ribaltamento.

Ergonomia. . . . . .UNI 7367

La norma indica gli accorgimenti da adottare nella realizzazione dei mobili e posti di lavoro in genere.

Valore: accorgimenti rigorosamente rispettati.

ALLEGATO *I*

ARMADI METALLICI A BATTENTI CERNIERATI, AD ANTE SCORREVOLI E CON SOPRALZO

1) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE(dimensioni, materiali impiegati, modalità di costruzione)

ARMADIO A BATTENTI CERNIERATI -

Dimensioni: cm 100 x 45 x 195h.
All'interno n.4 piani spostabili su cremagliere.
Chiusura a mezzo di serratura tipo yale a più espansioni.
Struttura in metallo.

ARMADIO AD ANTE SCORREVOLI -

Dimensioni:
cm 120 x 45 x 195h;
cm 150 x 45 x 195h;
cm 180 x 45 x 195h;
cm 200 x 45 x 195h.
All'interno n.4 piani spostabili su cremagliere.
Chiusure con ante scorrevoli, munite di serratura centrale, tipo yale, unica.
Struttura in metallo.
Gli armadi della larghezza di cm 150, di cm 180 e di cm 200 debbono essere divisi in due scomparti verticali.

SOPRALZO PER ARMADIO AD ANTE SCORREVOLI -

Dimensioni :
cm 120 x 45 x 90h;
cm 150 x 45 x 90h (due scomparti verticali);
cm 180 x 45 x 90h (due scomparti verticali);
cm 200 x 45 x 90h (due scomparti verticali).
All'interno: un piano spostabile su cremagliere.
Chiusure con ante scorrevoli, munite di serratura centrale, tipo yale, unica.

Struttura in metallo.

La variabilità dimensionale di tutti i mobili è del ± 5%.

I predetti armadi metallici devono avere le seguenti caratteristiche costruttive:
- l'esecuzione delle pannellature, delle ante e dei piani interni deve essere realizzata con lamiera d'acciaio;
- gli armadi debbono essere verniciati internamente ed esternamente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà della scelta del colore della verniciatura.

2) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI, DI FINITURA E DI SICUREZZA

Gli arredi dovranno risultare idonei alle seguenti prove secondo i valori minimi appresso indicati:

a) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

RESISTENZA MECCANICA VALUTABILE MEDIANTE PROVE STATICHE, DINAMICHE E DI FATICA.

MOBILI CONTENITORI, TAVOLI, SCRIVANIE

Determinazione della resistenza e della durata UNI 8581 (parte 1ª)
UNI FA 202

La norma indica la modalità di prova dei mobili contenitori, dei tavoli e delle scrivanie completamente montati e pronti all'uso.

CONTENITORI

Prova di resistenza della struttura . . . UNI 8597 (1)
La norma verifica la resistenza della struttura alle sollecitazioni accidentali dei mobili contenitori montati completamente, non appesi.

Prova di flessione dei piani . . . . UNI 8601 (2)
La norma verifica la resistenza al carico distribuito di uso dei piani di posa, dei piani di lavoro, basamento e tetto dei mobili contenitori.

Resistenza dei supporti dei piani di posa . . .UNI 8603 (3)
La norma verifica la resistenza al carico statico uniformemente distribuito ad un carico dinamico accidentale dei supporti dei piani di posa.

Apertura, chiusura di porte con urto . . UNI 8602 (4)
La norma verifica la resistenza e la funzionalità dei sistemi di aggancio al telaio delle porte cernierate, scorrevoli, avvolgibili e a ribalta.

Resistenza delle porte al carico verticale . .UNI 9081 (5)
La norma verifica la resistenza delle porte ai carichi verticali.

Prova di carico concentrato . . . . .UNI 8600 (6)
La norma verifica la resistenza al carico concentrato accidentale dei piani di lavoro, piani di posa, basamento e tetto dei mobili contenitori.

Prova di durata delle porte . . . . UNI 8607 (7)
La norma verifica, per i mobili contenitori, la resistenza alle manovre di apertura e chiusura ripetute delle porte cernierate, scorrevoli, avvolgibili e a ribalta e dei loro sistemi di aggancio.

Prova di sovrapponibilità (solo nel caso di elementi sovrapponibili)....................................UNI 8599 (8)
La norma verifica la resistenza della struttura nelle condizioni di esercizio.

Carico totale massimo............................UNI 8606 (9)
La norma verifica la resistenza della struttura al carico massimo dei mobili contenitori montati completamente.

La sequenza delle prove dovrà essere quella indicata fra parentesi a fianco di ciascuna delle norme stesse.
Le prove di stabilità devono in ogni caso precedere tutte le prove prestazionali.

N.B. *Quando nella norma non è indicato il valore accettabile, relativo al risultato della prova in esso considerato, il valore minimo accettabile è quello relativo al "livello 4".*

b) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

Resistenza all'abrasione (prodotti vernicianti su ferro). . .UNI 9115
La norma descrive un metodo per la determinazione e la capacità delle superfici a resistere ad un'azione abrasiva, fino allo strato sottostante, mantenendo il disegno originario ed il colore.
Valore: ≥ livello 4.

Variazione di colore (prodotti vernicianti su ferro):
UNIPLAST prog. 356 parte XI, Metodo A (corrispondente a ISO 2809) apparecchiatura con lampada allo xeno.
La norma descrive un metodo per la determinazione della resistenza dei colori delle superfici esposte alla luce di una lampada allo xeno.
Valore: dopo 20 ore di esposizione, valore limite ≥ al valore 4 della scala dei grigi.

Resistenza alla corrosione (prodotti vernicianti su ferro, rivestimenti galvanici)..................................UNI 5687

La norma riguarda le modalità di esecuzione delle prove di comportamento in nebbia salina dei materiali metallici nudi o rivestiti, allo scopo di valutare in modo convenzionale la loro resistenza alla corrosione.

Valore:

a) nel caso di superfici ferrose verniciate, le superfici stesse devono risultare inalterate dopo 24 ore di prova e non devono presentare più del 30% della superficie alterata dopo 96 ore;

b) nel caso di rivestimenti galvanici, nessuna alterazione dopo 16 ore di prova.

Resistenza all'imbutitura statica (prodotti vernicianti su ferro). . . . .UNI 8900

La norma verifica la resistenza del rivestimento di un prodotto verniciante su supporto metallico alla deformazione graduale, come si ha in pratica quando si procede all'imbutitura di una lamiera verniciata.

Valore: nessuna alterazione della superficie verniciata fino ad una penetrazione di 3 mm.

Resistenza all'imbutitura dinamica (prodotti vernicianti su ferro). ....UNI 8901

La norma verifica la resistenza della pellicola di un prodotto verniciante alla rottura a seguito di violente deformazione del supporto.

Valore: nessuna alterazione della superficie verniciata a seguito di caduta di una sfera da due libbre (circa 900 gr.) da un'altezza di 30 cm.

c) CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Stabilità.

Al fine di garantire l'incolumità dell'utilizzatore, gli arredi dovranno corrispondere alle seguenti norme:

Determinazione della stabilità dei contenitori non caricati. .... UNI 8596

La norma indica i metodi di prova per la determinazione della stabilità dei mobili contenitori non vincolati.

Valore: nessun ribaltamento.

Ergonomia... UNI 7367

La norma indica gli accorgimenti da adottare nella realizzazione dei mobili e posti di lavoro in genere. In questo caso viene estesa agli armadi per quanto ad essi riferibile.

Valore: accorgimenti rigorosamente rispettati.

ALLEGATO *L*

CLASSIFICATORI METALLICI VERTICALI

1) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE(dimensioni, materiali impiegati, modalità di costruzione)

Formato UNI delle schede:

cm 8,7 x 12,5;	cm 13,5 x 19,0;	cm 21,0 x 29,7
cm 9,5 x 13,5;	cm 14,8 x 21,0;	cm 22,0 x 32,0
cm 10,5 x 14,8;	cm 16,0 x 22,0;	cm 25,0 x 35,0
cm 10,0 x 10,0;	cm 17,5 x 25,0;	cm 27,0 x 38,0
cm 11,0 x 16,0;	cm 19,0 x 27,0;	cm 29,7 x 42,0
cm 12,5 x 17,5.		

A seconda di quale dei due termini assuma la funzione di base e l'altra di altezza, si ottengono n.31 tipi diversi di scheda.

Le dimensioni di ingombro dei classificatori variano in funzione del numero e delle misure dei cassetti che li formano.

I cassetti, a loro volta, devono essere atti a consentire l'archiviazione delle schede, a seconda del formato e della dimensione di base di queste, mediante opportune ripartizioni interne in senso longitudinale costituite da vaschette in lamiera asportabili.

Ad evitare l'impiego di mobili ingombranti e di peso eccessivo, è comunque consigliabile che:

a) le dimensioni di ingombro non superino cm 55 di larghezza, cm 136 di altezza e cm 68 di profondità;

b) il numero di cassetti vada da un minimo di 2 ad un massimo di 5;

c) il numero delle vaschette di ripartizione interna del cassetto non superi quello di 4.

I cassetti e le vaschette debbono essere dotati di reggischede.

I cassetti debbono scorrere su opportune guide e controguide dotate di cuscinetti e di rulli stabilizzatori.

Per consentire una agevole consultazione delle schede contenute nel cassetto più basso, il classificatore deve essere dotato di una base alta almeno cm 15.

Possono essere richiesti classificatori attrezzati per cartelle sospese.

I predetti classificatori devono avere le seguenti caratteristiche costruttive:

Le varie parti che compongono il classificatore debbono essere costituite con lamiera d'acciaio.

Deve essere prevista l'applicazione di ammortizzatori d'urto.

I cassetti debbono essere muniti di maniglia e di portacartellini corrispondenti alla ripartizione interna (vaschette), nonché di un valido congegno di arresto che eviti la fuoriuscita dal mobile a totale estrazione.

La chiusura deve essere comandata da una serratura cilindrata a scatto e blocco simultaneo.

Dovranno essere realizzati opportuni accorgimenti per evitare il capovolgimento del mobile a cassetti estratti. Al riguardo, deve essere prevista anche la possibilità di collegare tra loro più classificatori di fianco e di spalla.

I classificatori e gli accessori debbono essere verniciati esternamente ed internamente.

Colore a scelta dell'Amministrazione.

2) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI, DI FINITURA E DI SICUREZZA

Gli arredi dovranno risultare idonei alle seguenti prove secondo i valori minimi appresso indicati:

a) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

RESISTENZA MECCANICA VALUTABILE MEDIANTE PROVE STATICHE, DINAMICHE E DI FATICA.

MOBILI CONTENITORI, TAVOLI, SCRIVANIE

Determinazione della resistenza e della durata UNI 8581 (parte 1ª)
UNI FA 202

La norma indica la modalità di prova dei mobili contenitori, dei tavoli e delle scrivanie completamente montati e pronti all'uso.

CONTENITORI

Prova di resistenza della struttura . . . . UNI 8597 (1)

La norma verifica la resistenza della struttura alle sollecitazioni accidentali dei mobili contenitori montati completamente, non appesi.

Scorrevolezza e durata delle guide del cassetto. .UNI 8604 (2)

La norma verifica la resistenza del cassetto e delle guide alle manovre di apertura e chiusura ripetute.

Resistenza delle guide del cassetto . . . . .UNI 8605 (3)

La norma verifica la resistenza al carico verticale sul fronte del cassetto.

Carico totale massimo . . . . .UNI 8606 (4)

La norma verifica la resistenza della struttura al carico massimo dei mobili contenitori montati completamente.

Prova di resistenza del fine corsa in apertura del cassetto ....UNI 9087 (5)

La norma verifica la resistenza del fine corsa in apertura del cassetto.

La sequenza delle prove dovrà essere quella indicata fra parentesi a fianco di ciascuna delle norme stesse.

Le prove di stabilità devono in ogni caso precedere tutte le prove prestazionali.

N.B. *Quando nella norma non è indicato il valore accettabile, relativo al risultato della prova in esso considerato, il valoreminimo accettabile è quello relativo al "livello 4".*

b) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

Resistenza all'abrasione (prodotti vernicianti su ferro). .UNI 9115

La norma descrive un metodo per la determinazione e la capacità delle superfici a resistere ad un'azione abrasiva, fino allo strato sottostante, mantenendo il disegno originario ed il colore.

Valore: ≥ livello 4.

Variazione di colore (prodotti vernicianti su ferro):

UNIPLAST prog. 356 parte XI, Metodo A (corrispondente a ISO 2809) apparecchiatura con lampada allo xeno.

La norma descrive un metodo per la determinazione della resistenza dei colori delle superfici esposte alla luce di una lampada allo xeno.

Valore: dopo 20 ore di esposizione, valore limite ≥ al valore 4 della scala dei grigi.

Resistenza alla corrosione (prodotti vernicianti su ferro, rivestimenti galvanici).................................UNI 5687

La norma riguarda le modalità di esecuzione delle prove di comportamento in nebbia salina dei materiali metallici nudi o

rivestiti, allo scopo di valutare in modo convenzionale la loro resistenza alla corrosione.

Valore:

a) nel caso di superfici ferrose verniciate, le superfici stesse devono risultare inalterate dopo 24 ore di prova e non devono presentare più del 30% della superficie alterata dopo 96 ore;

b) nel caso di rivestimenti galvanici, nessuna alterazione dopo 16 ore di prova.

Resistenza all'imbutitura statica (prodotti vernicianti su ferro). . .
. . . . .UNI 8900

La norma verifica la resistenza del rivestimento di un prodotto verniciante su supporto metallico alla deformazione graduale, come si ha in pratica quando si procede all'imbutitura di una lamiera verniciata.

Valore: nessuna alterazione della superficie verniciata fino ad una penetrazione di 3 mm.

Resistenza all'imbutitura dinamica (prodotti vernicianti su ferro).
. . . . .UNI 8901

La norma verifica la resistenza della pellicola di un prodotto verniciante alla rottura a seguito di violenta deformazione del supporto.

Valore: nessuna alterazione della superficie verniciata a seguito di caduta di una sfera da due libbre (circa 900 gr.) da un'altezza di 30 cm.

c) CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Stabilità.

Al fine di garantire l'incolumità dell'utilizzatore, gli arredi dovranno corrispondere alla seguente norma:

Determinazione della stabilità dei contenitori non caricati.
. . . . .UNI 8596

La norma indica i metodi di prova per la determinazione della stabilità dei mobili contenitori non vincolati.

Valore: nessun ribaltamento.

Ergonomia. . . . . .UNI 7367

La norma indica gli accorgimenti da adottare nella realizzazione dei mobili e posti di lavoro in genere. In questo caso viene estesa ai classificatori per quanto ad essi riferibile.

Valore: accorgimenti rigorosamente rispettati.

ALLEGATO *M*

SCAFFALI METALLICI

1) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE (dimensioni, materiali impiegati, modalità di costruzione)

DIMENSIONI D'INGOMBRO DI UN ELEMENTO TIPO:

Larghezza: cm 100.
Profondità: cm 35 o cm 70.
Altezze e numero dei piani, normalmente ricorrenti:
altezza cm 150 con 3 piani + 1 di copertura;
altezza cm 195 con 4 piani + 1 di copertura;
altezza cm 240 con 5 piani + 1 di copertura;
altezza cm 285 con 6 piani + 1 di copertura;
altezza cm 330 con 7 piani + 1 di copertura.
Interasse tra i piani: cm 45.

La variabilità dimensionale è del ± 5%.

Ciascuno scaffale, completamente realizzato con lamiera d'acciaio, è costituito da: montanti, piani e fasce verticali ed orizzontali.

I montanti possono avere sezioni ad L o quadrata o tonda o comunque sagomata; devono essere provvisti, per tutta l'altezza, di fori o asole o feritoie, opportunamente dimensionate, per l'applicazione dei piani mediante bulloni con dadi o mensoline o ganci per rendere possibile la spostabilità dei piani stessi. I montanti inoltre, devono essere completi di piedini o di basette di appoggio sul pavimento.

I piani devono avere i bordi piegati su più ordini; per il loro irrigidimento è consentita l'applicazione di sottostanti rinforzi laterali e longitudinali, opportunamente dimensionati e nervati.

Ogni componente costitutivo dello scaffale deve essere verniciato, internamente ed esternamente; il colore della verniciatura sarà indicato dall'Amministrazione subito dopo l'aggiudicazione della gara.

Gli scaffali con profondità di cm 35 devono essere muniti di due fasce verticali, una per lato e di fasce orizzontali, sul retro, una per ogni intervallo tra i piani, con funzione di battuta d'appoggio per le cartelle od i fascicoli d'archivio; gli stessi scaffali possono avere i piani utili corredati di uno o più pannelli verticali stabilmente fissati con funzione di separatori. Le fasce verticali di cui sopra, negli scaffali provvisti di separatori, potranno essere sostituite da elementi orizzontali per ogni intervallo dei piani, fissati ai montanti.

Gli scaffali con profondità di cm 70 devono avere ripiani costituiti da elementi unici con profondità di cm 70 ed essere muniti di quattro fasce verticali, due per lato; per gli stessi non sono mai previste fasce orizzontali.

Ogni fornitura di scaffali si intende, di norma, comprensiva del montaggio e di idonea stabilizzazione secondo le seguenti istruzioni:

- gli scaffali che saranno appoggiati a parete devono essere ancorati alla stessa mediante staffe in numero di una in sommità del montante, per elementi alti sino a cm 240, e in numero di due, una in sommità e l'altra in un punto intermedio del montante, per elementi alti sino a cm 330. Dette staffe devono essere applicate ai montanti di estremità delle file e, in ordine alternato, a quelli intermedi; le stesse devono essere costituite da ferro piatto della sezione non inferiore a mm 30 x 3, munite di codette da infiggere profondamente nella parete e da murare con malta di cemento; l'altra estremità deve essere fissata al montante con bullone;
- gli scaffali che saranno sistemati in una o più file parallele al centro locali, dovranno essere controventati in alto, alternativamente, in senso trasversale ai montanti e in senso longitudinale nei tratti tra le testate delle file e il muro, (ove ciò sia possibile o se ne ravvisi la necessità) mediante profilato angolare della sezione di mm 40 x 40 x 2,5.

L'infissione a muro deve avvenire a mezzo di codette murate con malta di cemento.

E' consentita anche l'adozione di altri dispositivi equipollenti ritenuti idonei dall'Amministrazione.

2) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI, DI FINITURA E DI SICUREZZA

Gli arredi dovranno risultare idonei alle seguenti prove secondo i valori minimi appresso indicati:

a) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

RESISTENZA MECCANICA VALUTABILE MEDIANTE PROVE STATICHE, DINAMICHE E DI FATICA.

MOBILI CONTENITORI, TAVOLI, SCRIVANIE

Determinazione della resistenza e della durata UNI 8581 (parte 1ª)
UNI FA 202

La norma indica la modalità di prova dei mobili contenitori, dei tavoli e delle scrivanie completamente montati e pronti all'uso.

CONTENITORI

Prova di resistenza della struttura . . . . UNI 8597 (1)
La norma verifica la resistenza della struttura alle sollecitazioni accidentali dei mobili contenitori montati completamente, non appesi.

Prova di flessione dei piani . . . . UNI 8601 (2)
La norma verifica la resistenza al carico distribuito di uso dei piani di posa, dei piani di lavoro, basamento e tetto dei mobili contenitori.

Resistenza dei supporti dei piani di posa . .UNI 8603 (3)
La norma verifica la resistenza al carico statico uniformemente distribuito ad un carico dinamico accidentale dei supporti dei piani di posa.

Prova di carico concentrato ....UNI 8600 (4)
La norma verifica la resistenza al carico concentrato accidentale dei piani di lavoro, piani di posa, basamento e tetto dei mobili contenitori.

La sequenza delle prove dovrà essere quella indicata fra parentesi a fianco di ciascuna delle norme stesse.
Le prove di stabilità devono in ogni caso precedere tutte le prove prestazionali.

N.B. *Quando nella norma non è indicato il valore accettabile, relativo al risultato della prova in esso considerato, il valore minimo accettabile è quello relativo al "livello 4".*

b) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

Resistenza all'abrasione (prodotti vernicianti su ferro). .UNI 9115
La norma descrive un metodo per la determinazione e la capacità delle superfici a resistere ad un'azione abrasiva, fino allo strato sottostante, mantenendo il disegno originario ed il colore.
Valore: ≥ livello 4.

Variazione di colore (prodotti vernicianti su ferro):
UNIPLAST prog. 356 parte XI, Metodo A (corrispondente a ISO 2809) apparecchiatura con lampada allo xeno.
La norma descrive un metodo per la determinazione della resistenza dei colori delle superfici esposte alla luce di una lampada allo xeno.
Valore: dopo 20 ore di esposizione, valore limite ≥ al valore 4 della scala dei grigi.

Resistenza alla corrosione (prodotti vernicianti su ferro, rivestimenti galvanici)................................UNI 5687

La norma riguarda le modalità di esecuzione delle prove di comportamento in nebbia salina dei materiali metallici nudi e rivestiti, allo scopo di valutare in modo convenzionale la loro resistenza alla corrosione.

Valore:

a) nel caso di superfici ferrose verniciate, le superfici stesse devono risultare inalterate dopo 24 ore di prova e non devono presentare più del 30% della superficie alterata dopo 96 ore;

b) nel caso di rivestimenti galvanici, nessuna alterazione dopo 1 6 ore di prova.

Resistenza all'imbutitura statica (prodotti vernicianti su ferro).... ....UNI 8900

La norma verifica la resistenza del rivestimento di un prodotto verniciante su supporto metallico alla deformazione graduale, come si ha in pratica quando si procede all'imbutitura di una lamiera verniciata.

Valore: nessuna alterazione della superficie verniciata fino ad una penetrazione di 3 mm.

Resistenza all'imbutitura dinamica (prodotti vernicianti su ferro). ....UNI 8901

La norma verifica la resistenza della pellicola di un prodotto verniciante alla rottura a seguito di violente deformazione del supporto.

Valore: nessuna alterazione della superficie verniciata a seguito di caduta di una sfera da due libbre (circa 900 gr.) da un'altezza di 30 cm.

c) CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Stabilità.

Al fine di garantire l'incolumità dell'utilizzatore,. gli arredi dovranno corrispondere alle seguenti norme:

Determinazione della stabilità dei contenitori non caricati. ....UNI 8596

La norma indica i metodi di prova per la determinazione della stabilità dei mobili contenitori non vincolati.

Valore: nessun ribaltamento.

Ergonomia...UNI 7367

La norma indica gli accorgimenti da adottare nella realizzazione dei mobili e posti di lavoro in genere. In questo caso viene estesa agli scaffali per quanto ad essi riferibile.

Valore: accorgimenti rigorosamente rispettati.

ALLEGATO *N*

SALOTTI PER SALE D'ATTESA

1) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE (dimensioni, materiali impiegati, modalità di costruzione)

DIVANO A DUE POSTI CON BRACCIOLI -
POLTRONE IN ANALOGIA -

Struttura in metallo.
Imbottitura in poliuretano espanso.
Rivestimento con tessuto, similpelle o velluto con colore a scelta dell'Amministrazione. Nel caso di tessuto e velluto non sono ammessi nella composizione della materia prima, cascami e materiali rigenerati.

TAVOLO DA CENTRO -

Piano di cm 80 x 50 in legno o in cristallo.
Altezza del mobile di cm 38.
In stile con il salotto.
La variabilità dimensionale è del ± 5%.

2) CARATTERISTICHE DI FINITURA E DI SICUREZZA

Gli arredi dovranno risultare idonei alle seguenti prove secondo i valori minimi appresso indicati:

a) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

Variazione di colore (tessuti; pellami; tessuti spalmati con materiali plastici);
UNIPLAST prog. 356 parte XI, Metodo A (corrispondente a ISO 2809) apparecchiatura con lampada allo xeno.
La norma descrive un metodo per la determinazione della resistenza dei colori delle superfici esposte alla luce di una lampada allo xeno.

Valore: dopo 20 ore di esposizione, valore limite ≥ al valore 5 della scala dei grigi.

Nel caso di materiali espansi non in vista sono previste le seguenti prove:

Resistenza a fatica dinamica .... UNI 6356
La norma verifica la variazione percentuale di spessore e di resistenza alla compressione che subisce il materiale espanso poliuretanico flessibile.
Valore: ≤ 2% dello spessore.

Resistenza alla compressione .... UNI 6351
La norma verifica la resistenza a compressione del materiale espanso poliuretanico flessibile.
Valore: ≥ 40 g/cm ^{2}.

Deformazione permanente a compressione costante . . . UNI 6352
La norma verifica la deformazione permanente a compressione costante del materiale espanso poliuretanico flessibile.
Valore: ≤ 15% (Metodo A).

b) CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Comportamento al fuoco (secondo il metodo CSE RF 4/83). . . . .
.... UNI 9175
Valore: classe 2 IM.

Ergonomia.. UNI 7367
La norma indica gli accorgimenti da adottare nella realizzazione dei mobili e posti di lavoro in genere. In questo caso viene estesa ai salotti per sale d'attesa per quanto ad essi riferibile.
Valore: accorgimenti rigorosamente rispettati.

ALLEGATO *O*

SCHEDARI METALLICI MOBILI SU RUOTE

1) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE(dimensioni, materiali impiegati, modalità di costruzione)

Formato UNI delle schede:

cm 8,7 x 12,5;	cm 13,5 x 19,0;	cm 21,0 x 29,7
cm 9,5 x 13,5;	cm 14,8 x 21,0;	cm 22,0 x 32,0
cm 10,5 x 14,8;	cm 16,0 x 22,0;	cm 25,0 x 35,0
cm 10,0 x 10,0;	cm 17,5 x 25,0;	cm 27,0 x 38,0
cm 11,0 x 16,0;	cm 19,0 x 27,0;	cm 29,7 x 42,0
cm 12,5 x 17,5.		

A seconda di quale dei due termini assuma la funzione di base e l'altra di altezza, si ottengono n.31 tipi diversi di scheda.

Saranno costituiti da un CASSONE o corpo dello schedario e da un SUPPORTO.

Dimensioni approssimative d'ingombro (cassone più supporto):

Larghezza non superiore a cm 60;

Profondità non superiore a cm 80;

Altezza non superiore a cm 100.

Il CASSONE a forma parallelepipeda, completo di coperchio non asportabile del tipo a scatola, dovrà essere costruito in lamiera di acciaio.

Il cassone, a sua volta, dovrà essere suddiviso, in senso longitudinale, in più SCOMPARTI mediante divisori fissi (ripartizioni) e in relazione alle dimensioni di base delle schede da contenere.

Ogni scomparto dovrà essere dotato di non meno quattro separatori verticali o reggischede. Dovrà essere previsto un dispositivo di bloccaggio che eviti la caduta del separatore.

In fronte anteriore dello schedario dovrà essere dotato di portacartellini in numero pari agli scomparti.

La chiusura, possibilmente sul coperchio, dovrà essere assicurata da serratura a cilindro con chiave piatta tipo yale. A coperchio aperto la chiave non deve sfilarsi.

Il SUPPORTI, possibilmente in tubolare di acciaio, dovrà essere dotato di n°4 idonee ruote piroettanti.

Lo schedario e gli accessori dovranno essere verniciati esternamente ed internamente.

Colore a scelta dell'Amministrazione.

2) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI, DI FINITURA E DI SICUREZZA

Gli arredi dovranno risultare idonei alle seguenti prove secondo i valori minimi appresso indicati:

a) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

RESISTENZA MECCANICA VALUTABILE MEDIANTE PROVE STATICHE, DINAMICHE E DI FATICA.

MOBILI CONTENITORI, TAVOLI, SCRIVANIE

Determinazione della resistenza e della durata .UNI 8581 (parte 1ª)
UNI FA 202

La norma indica la modalità di prova dei mobili contenitori, dei tavoli e delle scrivanie completamente montati e pronti all'uso.

CONTENITORI

Prova di resistenza della struttura. . . .UNI 8597 (1)

La norma verifica la resistenza della struttura alle sollecitazioni accidentali dei mobili contenitori montati completamente, non appesi.

Prova di flessione dei piani. . . . . .UNI 8601 (2)
La norma verifica la resistenza al carico distribuito di uso dei piani di posa, dei piani di lavoro, basamento e tetto dei mobili contenitori.

Prova di durata a traslazione dei mobili con ruote. .UNI 9082 (8)
La norma verifica la resistenza delle ruote e della struttura alla traslazione.

Prova di carico concentrato. . . . . UNI 8600 (9)
La norma verifica la resistenza al carico concentrato accidentale dei piani di lavoro, piani di posa, basamento e tetto dei mobili contenitori.

Prova di durata delle porte. . . . . .UNI 8607 (10)
La norma verifica, per i mobili contenitori, la resistenza alle manovre di apertura e chiusura ripetute delle porte cernierate, scorrevoli, avvolgibili e a ribalta e dei loro sistemi di aggancio.

Carico totale massimo . . . . .UNI 8606 (12)
La norma verifica la resistenza della struttura al carico massimo dei mobili contenitori montati completamente.

La sequenza delle prove dovrà essere quella indicata fra parentesi a fianco di ciascuna delle norme stesse.
Le prove di stabilità devono in ogni caso precedere tutte le prove prestazionali.

N.B. *Quando nella norma non è indicato il valore accettabile, relativo al risultato della prova in esso considerato, il valoreminimo accettabile è quello relativo al "livello 4".*

b) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

Resistenza all'abrasione (prodotti vernicianti su ferro). .UNI 9115
La norma descrive un metodo per la determinazione e la capacità delle superfici a resistere ad un'azione abrasiva, fino allo strato sottostante, mantenendo il disegno originario ed il colore.
Valore: ≥ livello 4.

Variazione di colore (prodotti vernicianti su ferro):
UNIPLAST prog. 356 parte XI, Metodo A (corrispondente a ISO 2809) apparecchiatura con lampada allo xeno.
La norma descrive un metodo per la determinazione della resistenza dei colori delle superfici esposte alla luce di una lampada allo xeno.
Valore: dopo 20 ore di esposizione, valore limite ≥ al valore 4 della scala dei grigi.

Resistenza alla corrosione (prodotti vernicianti su ferro, rivestimenti galvanici). . . . . .UNI 5687
La norma riguarda le modalità di esecuzione delle prove di comportamento in nebbia salina dei materiali metallici nudi o rivestiti, allo scopo di valutare in modo convenzionale la loro resistenza alla corrosione.
Valore:
a) nel caso di superfici ferrose verniciate, le superfici stesse devono risultare inalterate dopo 24 ore di prova e non devono presentare più del 30% della superficie alterata dopo 96 ore;
b) nel caso di rivestimenti galvanici, nessuna alterazione dopo 16 ore di prova.

Resistenza all'imbutitura statica (prodotti vernicianti su ferro). . . . . UNI 8900
La norma verifica la resistenza del rivestimento di un prodotto verniciante su supporto metallico alla deformazione graduale, come

si ha in pratica quando si procede all'imbutitura di una lamiera verniciata.

Valore: nessuna alterazione della superficie verniciata fino ad una penetrazione di 3 mm.

Resistenza all'imbutitura dinamica (prodotti vernicianti su ferro). ....UNI 8901

La norma verifica la resistenza della pellicola di un prodotto verniciante alla rottura a seguito di violenta deformazione del supporto.

Valore: nessuna alterazione della superficie verniciata a seguito di caduta di una sfera da due libbre (circa 900 gr.) da un'altezza di 30 cm.

c) CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Ergonomia..UNI 7367

La norma indica gli accorgimenti da adottare nella realizzazione dei mobili e posti di lavoro in genere.

Valore: accorgimenti rigorosamente rispettati.

ALLEGATO *P*

CARRELLI PORTAPRATICHE

1) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE (dimensioni, materiali impiegati, modalità di costruzione)

DIMENSIONI D'INGOMBRO DI UN ELEMENTO TIPO:

Lunghezza: cm 90.
Larghezza: cm 50.
Altezza: cm100.

La variabilità dimensionale è del ± 5%.

I carrelli dovranno essere realizzati in lamiera di acciaio.
Dovranno essere dotati di un piano superiore a circa metà altezza ed un piano di base; chiusura verticale in lamiera su tre lati di cui uno lungo, maniglione di manovra, quattro ruote gommate del diametro di cm15 (due ruote fisse e due piroettanti) dotate di cuscinetti. Le piastre di fissaggio delle ruote dovranno essere conformi alle norme UNI 8793 oppure 9223 a seconda della foggia.
I carrelli dovranno essere dotati di idoneo dispositivo di arresto.

2) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI, DI FINITURA E DI SICUREZZA

Gli arredi dovranno risultare idonei alle seguenti prove, specifiche dei mobili contenitori ed estese ai carrelli portapratiche, secondo i valori minimi appresso indicati:

a) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

RESISTENZA MECCANICA VALUTABILE MEDIANTE PROVE STATICHE, DINAMICHE E DI FATICA.

MOBILI CONTENITORI

Determinazione della resistenza e della durata .UNI 8581 (parte 1ª)
UNI FA 202

La norma indica la modalità di prova dei mobili contenitori completamente montati e pronti all'uso.

CONTENITORI

Prova di flessione dei piani .... UNI 8601 (1)

La norma verifica la resistenza al carico distribuito di uso dei piani di posa, dei piani di lavoro, basamento e tetto dei mobili contenitori.

Prova di carico concentrato ....UNI 8600 (3)

La norma verifica la resistenza al carico concentrato accidentale dei piani di lavoro, piani di posa, basamento e tetto dei mobili contenitori.

Dimensioni, portata nominale e condizioni di collaudo delle ruote.
....UNI 8724 (4)

La norma specifica le dimensioni, le portate nominali e le condizioni di collaudo delle ruote per trasporti interni, essa si applica anche al supporto.

La sequenza delle prove dovrà essere quella indicata fra parentesi a fianco di ciascuna delle norme stesse.

Le prove di stabilità devono in ogni caso precedere tutte le prove prestazionali.

N.B. *Quando nella norma non è indicato il valore accettabile, relativo al risultato della prova in esso considerato, il valore minimo accettabile è quello relativo al "livello 5".*

b) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

Resistenza all'abrasione (prodotti vernicianti su ferro). . .UNI 9115

La norma descrive un metodo per la determinazione e la capacità delle superfici a resistere ad un'azione abrasiva, fino allo strato sottostante, mantenendo il disegno originario ed il colore.

Valore: ≥ livello 5.

Variazione di colore (prodotti vernicianti su ferro):

UNIPLAST prog. 356 parte XI, Metodo A (corrispondente a ISO 2809) apparecchiatura con lampada allo xeno.

La norma descrive un metodo per la determinazione della resistenza dei colori delle superfici esposte alla luce di una lampada allo xeno.

Valore: dopo 20 ore di esposizione, valore limite ≥ al valore 4 della scala dei grigi.

Resistenza alla corrosione (prodotti vernicianti su ferro, rivestimenti galvanici). . . . . .UNI 5687

La norma riguarda le modalità di esecuzione delle prove di comportamento in nebbia salina dei materiali metallici nudi e rivestiti, allo scopo di valutare in modo convenzionale la loro resistenza alla corrosione.

Valore:

a) nel caso di superfici ferrose verniciate, le superfici stesse devono risultare inalterate dopo 24 ore di prova e non devono presentare più del 30% della superficie alterata dopo 96 ore;

b) nel caso di rivestimenti galvanici, nessuna alterazione dopo 16 ore di prova.

c) CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Ergonomia. . . . . .UNI 7367

La norma indica gli accorgimenti da adottare nella realizzazione dei mobili e posti di lavoro in genere. In questo caso viene estesa ai carrelli portapratiche per quanto ad essi riferibile.

Valore: accorgimenti rigorosamente rispettati.

95A7470

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(7651461) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **— presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
- **— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1996

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1996
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1996 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1996

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . L. 385.000
- semestrale . . . . L. 211.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . L. 72.500
- semestrale . . . . L. 50.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . L. 216.000
- semestrale . . . . L. 120.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . L. 72.000
- semestrale . . . . L. 49.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . L. 215.500
- semestrale . . . . L. 118.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . L. 742.000
- semestrale . . . . L. 410.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000,** *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1996.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.750
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	134.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	87.500
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1996
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L.	1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L.	1.500
per ogni 96 pagine successive	L.	1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L.	4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	360.000
Abbonamento semestrale	L.	220.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 2 0 0 2 9 5 0 9 5 *

L. 9.800